IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.031
11-17 GENNAIO 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam

SEMPRE MENO

La denatalità preoccupa anche in provincia: dati e riflessioni



La foto di un bimbo che ammira le luci di Natale scattata da Sofia Bondoli, che ha vinto il contest #natalealugo23 su Instagram lanciato a dicembre dal consorzio InBassaRomagna



CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi

PRODOTTO ITALIANO

ARTISTI DELLA QUALITÀ
IL MEGLIO DEL FRESCO, OGNI GIORNO

verso natura CONAD



LIMONI VERSO NATURA CONAD 500 g

0,99 €/kg 1,98

PRODOTTO ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ



CLEMENTINE CONAD PERCORSO QUALITÀ confezione 1,5 kg

2,39 €/kg 1,60



CLEMENTINI NOVA 1 kg

1,99

PRODOTTO ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ



ARANCE NAVAL CONAD PERCORSO QUALITÀ confezione 1,5 kg

2,25 €/kg 1,50

PRODOTTO ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ

Bassi e Fissi



ARANCE TAROCCO CONAD PERCORSO QUALITA' confezione 3 kg

3,75 €/kg 1,25



CAVOLO CAPPUCCIO O VERZA sfuso

1,19 al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

Bassi e Fissi



INSALATA CLASSICA CONAD PERCORSO QUALITÀ 250 g

1,35 €/kg 5,40

CARNE ITALIANA

CONAD



PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ NAZIONALE CONAD

19,90 al kg

CONAD



ROAST BEEF ALL'INGLESE CONAD fesa

24,90 al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI & DINTORNI CONAD



PROSCIUTTO DI NORCIA IGP SAPOTI&DINTORNI CONAD

23,90 al kg

CONAD



MORTADELLA BOLOGNA IGP CONAD con e senza pistacchi

10,90 al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI & DINTORNI CONAD



TALEGGIO DOP SAPORI & DINTORNI CONAD

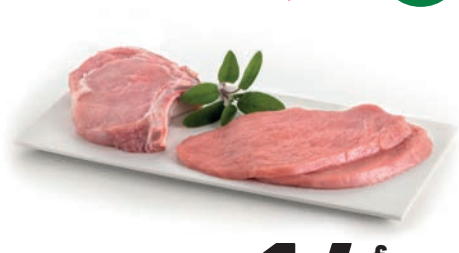
11,90 al kg



PECORINO SCOPAROLO L'ANTICA CASCINA

20,90 al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



FETTINE SCELTE E BRACIOLE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

14,90 al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ



POLPA IN ARROSTO DI VITELLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90 al kg

Bassi e Fissi

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ



FILETTI DI PETTO DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ 400 g

3,70 €/kg 9,25

CONAD PERCORSO QUALITÀ



TRANCIO DI SALMONE SUPERIOR CONAD PERCORSO QUALITÀ

16,90 al kg



CODE DI MAZZANCOLLE TROPICALI DECONGELATE

12,90 al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 11 A DOMENICA 21 GENNAIO 2024

L'OPINIONE



Tragedia di via Dradi: la stampa, i social e la comunità

di **Federica Angelini**

Come deve reagire chi è estraneo alla vicenda a una tragedia come quella di via Dradi? Esiste un manuale ai tempi dei social? E cosa deve fare la stampa, qual è il limite invalicabile? Si è letto letteralmente di tutto in questi giorni: giudizi scomposti e necessariamente male informati sull'accaduto, accuse a famigliari, servizi sociali, servizi psichiatrici, al sindaco (per non aver citato il cane nel suo post di cordoglio, sic) e naturalmente alla stampa. Si sono lette richieste e inviti più o meno perentori al silenzio. Ma si può davvero fare silenzio su un simile dramma? Davvero la morte di una bambina di sei anni per mano della madre in preda a demoni terribili può essere taciuta? La stampa locale, tutta, ha fatto il suo dovere. Ha messo in fila quanto è accaduto, ha dato elementi per ricostruire gli ultimi momenti di una vicenda così traumatica che è necessariamente diventata pubblica, perché una morte simile per una bambina non può essere un fatto privato o esclusivamente giudiziario. Questo non significa emettere giudizi, non autorizza nessuno a farlo e nessuno, sulle pagine dei giornali locali - che fanno informazione e non intrattenimento - lo ha fatto. I social invece si sono riempiti di tanti commenti anche scomposti, un fatto che dimostra innanzitutto quanto questa vicenda abbia toccato tanti. Tra i numerosi giudizi sommari e polemici, si legge però forse innanzitutto la solidarietà alla famiglia di chi vive o ha vissuto la difficoltà di avere a che fare con la malattia mentale, la solitudine di tante famiglie alle prese con un male difficile da curare e monitorare. Si sono lette anche tante parole di compassione, nel senso etimologico del termine, per questa donna. Si sono lette tantissime accuse al Centro di salute mentale che non sono di oggi, di cui sappiamo tutti da tempo. Anche in questo caso, starà eventualmente agli inquirenti stabilire eventuali responsabilità, non si hanno sufficienti elementi per potersi fare un parere.

Ma di certo questo evento non può che ribadire la necessità impellente e improcrastinabile di mettere al centro del dibattito collettivo e della spesa pubblica la salute mentale, senza più stigma per i pazienti e in un'ottica di aiuto alle famiglie, che non possono restare sole nella gestione dei loro cari, e anche di vicinanza a operatori, medici e infermieri, che sono in prima linea in una battaglia che avrebbe bisogno di un enorme sostegno economico e anche culturale. Se la parola comunità per Ravenna ha ancora un senso, in questo forse ci potremmo ritrovare: meno giudizi sommari, più solidarietà, ma anche più voglia di capire se e come sia possibile prevenire altre tragedie simili.

SOMMARIO

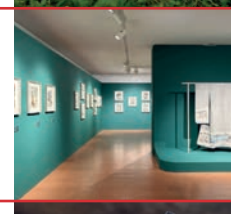
5 ECONOMIA
BALNEARI: ULTIMA PROROGA PER LE CONCESSIONI (SCADUTE)



10 CRONACA
UNA CITTÀ SOTTO SHOCK PER LA PICCOLA WENDY



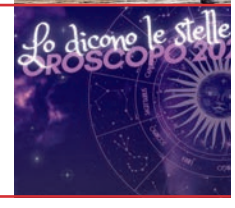
12 CULTURA
TUTTO MOSTRE: TRA PROROGHE E ULTIMI GIORNI DI APERTURA



18 GUSTO
MONDO COCKTAIL: GLI ULTIMI TRE "BIANCHI"



I-IV INSERTO CENTRALE
L'OROSCOPO DEL 2024: QUATTRO PAGINE DA CONSERVARE



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.031

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

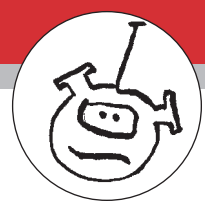
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Com'è andata davvero a "4 Ristoranti"

di **Moldenke**

Com'è andata veramente la puntata ravennate di "4 Ristoranti", di cui parlano tutti?
Ecco i nostri esclusivi "fuori onda".

Chef Alessandro Borghese: «Cavolo ragazzi, ma in questa città non succede davvero mai niente, se si sono tutti ridotti a parlare solo di questo mio programmino. Mai fatto così tanti selfie come in 'sti giorni».
Ristoratore 1: «Beh, no, in realtà qui ci sono risse in pieno centro storico, omicidi, siamo la capitale dei furti in appartamento».
Borghese: «Ok, ok, ma quando si parla di ristoranti andate davvero fuori di testa. Sarà per questo che vi siete fatti prendere così la mano e avete messo in menù questi vostri cappelletti, o come li chiamate, addirittura a 14 euro?».
Ristoratore 2: «Eh, Ale, ma la qualità delle materie prime, l'artigianalità, l'amore per il nostro lavoro...».
Borghese: «No, no, tranquillo, tranquillo, la telecamera è spenta, potete spiegarmi senza troppe puttanate come avete fatto a far diventare Ravenna la città più cara d'Italia, o qualcosa del genere: ho letto le statistiche dell'inflazione del 2023».
Ristoratore 3: «Mah, sarà perché qui si vive bene, forse è per quello. Addirittura siamo una delle città migliori d'Italia per i giovani, lo dice Il Sole 24 Ore».
Borghese: «Ma come si fa a vivere bene con un polo chimico, i camion del porto, le buche sulla Classicana?».
Ristoratore 3: «Ora con il nuovo rigassificatore l'aria tornerà a essere più pulita, ci hanno detto che potremo anche riprendere ad accendere i nostri camini».
Borghese: «Ok ragazzi, spero che il rigassificatore vi porti anche nuove strade, nuovi treni, una tangenziale. Perché per arrivare in centro a Ravenna è stato un casino che non vi dico eh...».
Ristoratore 4: «Lo sappiamo, pensa che dopo l'alluvione alcuni treni addirittura restano fermi in caso di pioggia. Ma per assaggiare i nostri cappelletti, questo e altro...».



CENTROSINISTRA

Il Pd candida Zannoni a Lugo e conferma Valentina Palli a Russi

Lo scacchiere degli aspiranti primi cittadini a giugno 2024 quando si vota in 14 comuni



Elena Zannoni, 49 anni, Ad di Federcoop, è la candidata del Pd alle elezioni di Lugo

Si sta completando la scacchiera dei candidati a sindaci per il centrosinistra in vista delle elezioni amministrative del prossimo giugno quando in provincia andranno al voto ben 14 comuni su 18. In particolare, nei primi giorni del 2024 è stato ufficializzato il nome del "dopo Ranalli" a **Lugo**, il comune più popoloso chiamato alle urne. Si tratta di **Elena Zannoni**, volto noto del mondo della cooperazione dove è da febbraio Ad di Federcoop, nata a Faenza (ma residente appunto a Lugo). Zannoni ha 49 anni e ha già un passato di politica attiva. Nel 1995 infatti venne eletta in consiglio comunale a Lugo, dove è stata assessora dal 2000 al 2009 (e poi fino al 2014 presidentessa del consiglio comunale) per il Pd.

La direzione del Partito democratico ha dato il via libera a larga maggioranza (36 i voti favorevoli – tra cui quello dello stesso Ranalli, sindaco uscente dopo 10 anni di legislatura – a fronte di 2 contrari e 5 astenuti), ma è chiaro che ora la candidata, percepita come "di sinistra" per le sue posizioni politiche, dovrà cercare di dialogare e allargare la coalizione anche al mondo cattolico e al terzo polo, che qui potrebbe presentare una sua candidata, Roberta Bravi, già in consiglio comunale con la lista civica (di opposizione) La Buona Politica. Per quanto riguarda i Comuni sopra i 15mila abitanti (per cui è previsto il ballottaggio se nessun candidato supera il 50 percento dei voti al primo turno) già a fine 2023 era stato reso noto il nome di **Mattia Missiroli a Cervia** e di **Matteo Giacomoni a Bagnacavallo**, entrambi del Pd.

Nei comuni più piccoli, invece, è certo che **Valentina Palli** correrà per la riconferma a **Russi** e per il 16 gennaio ha annunciato la presentazione della campagna elettorale (alle 20.30 alla sala Ravaglia di via Cavour, 21 a Russi). Sembra scontata anche la ricandidatura di **Luca Della Godenza a Castel Bolognese**, anche lui al termine del primo mandato, mentre non si ricandiderà Stefano Briccolani, sindaco di **Solarolo** al termine del primo mandato. Qui, in uno dei comuni più piccoli e più colpiti dall'alluvione, ancora non c'è un nome ufficiale, ma si vocifera dell'attuale vicesindaco Nicola Dalmonte, così come a **Casola Valsenio**, mentre nel comune che per più tempo è rimasto allagato lo scorso maggio, ovvero **Conselice**, sembra certa la candidatura di **Andrea Sangiorgi** da poco entrato nella giunta della sindaca uscente, Paola Pula, giunta al termine del secondo mandato. Sarà invece un altro **Sangiorgi**, in questo caso Stefano, a tentare di mantenere il centrosinistra alla guida di **Massa Lombarda**, dove il sinadco ha terminato il secondo mandato. Detto da tempo di **Federico Settembrini** (già assessore) candidato a **Cotignola**, a **Fusignano** tenterà la corsa il giovane **Nicola Pondi**. Ancora non si conoscono i nomi di chi correrà a Brisighella, unico comune al momento in mano al centrodestra, che ricandiderà il sindaco uscente, e a Sant'Agata sul Santerno dove da tempo a governare è una lista civica non legata al Pd né a partiti del centrodestra.

Le dimissioni (politiche) del vicesindaco di Conselice Gianfranco Fabbri

Gianfranco Fabbri annuncia le sue dimissioni da vicesindaco di Conselice, rimettendo tutte le deleghe nelle mani della sindaca Paola Pula (Pd). Nella lettera con cui lascia l'incarico si parla di «crescente e progressivo logoramento del rapporto fiduciario con il sindaco e parte della giunta, che ho invece sempre considerato la condizione indispensabile per svolgere con serenità, passione e costruttività il mio mandato». Nella squadra di governo locale, Fabbri è titolare di deleghe pesanti: urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e patrimonio, polizia locale, legalità e sicurezza. La prima cittadina dice di aver appreso la notizia con sorpresa e dispiacere: «Sono sorpresa per il metodo adottato e per le motivazioni addotte; in questi anni abbiamo sempre lavorato di comune accordo e in squadra e mai sono emerse voci contrarie o critiche alle decisioni assunte e alle scelte fatte sempre collegialmente».

ELEZIONI EUROPEE
Cercasi volontari senza limiti di età

Il Centro Europe Direct della Romagna seleziona persone interessate a svolgere esperienze di volontariato per la promozione delle elezioni europee del prossimo giugno, della cittadinanza europea e di temi chiave dell'Ue quali European green deal e parità di genere e contrasto alla violenza sulle donne.
Possono candidarsi cittadini e cittadine di qualsiasi nazionalità che non abbiano in corso con il Comune rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, siano residenti o domiciliati – anche temporaneamente – nel territorio di Ravenna e provincia.
Saranno selezionati indicativamente 20 giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni e circa 10 cittadini senza limiti di età. La selezione avverrà a seguito di una verifica della documentazione inviata ed eventuale colloquio e comporterà l'impegno di un minimo di 50 ore del proprio tempo da dedicare ad una formazione iniziale e ad una ampia gamma di possibili attività.
Per il 2024 è possibile candidarsi entro il 21 gennaio. In alcune facoltà universitarie la partecipazione permette l'ottenimento di crediti formativi. Le attività si svolgeranno da febbraio a dicembre 2024.

SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA
gymnasium
FITNESS & BEN ESSERE
Aderente alla Rete Regionale delle Palestre che Promuovono Salute e Attività Motoria Adattata (rif. D.G.R. n.2127 del 5 dicembre 2016)
La salute è il primo tuo e nostro DOVERE
PRESENTANDO QUESTO COUPON
2 MESI € 70
CORSI + SALA ATTREZZI
Offerta valida dal 15/01/24 al 15/02/24

Via Mario Marani, 1 – Ravenna
Tel: 0544 478074
E-mail: info@gymnasium.ra.it
www.gymnasium.ra.it
ORARI PALESTRA:
LUNEDI' – VENERDI' 8.00 - 22.00
SABATO 8.00 - 18.00
DOMENICA 8.00 - 13.00

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Federica Angelini**

Risse, risorse e strumentalizzazioni



*Le cronache delle feste ravennati sono state più volte funestate da notizie di risse in centro (**nella foto quella del 30 dicembre in piazza del Popolo**), tra giovani e meno giovani. Un problema che ovviamente crea allarme anche in chi non viene direttamente coinvolto e che turbano la vita quotidiana di una città che, almeno sotto questo profilo, si è sempre percepita ragionevolmente sicura. Sulle cause di questo fenomeno che non è certo locale ci sarebbe sicuramente da ragionare e altrettanto bisognerà fare sulla prevenzione. Detto tutto questo, non si capisce davvero a cosa possa servire la polemica e la strumentalizzazione politica di alcuni esponenti della minoranza locale, che sono al governo nazionale. Come se le forze dell'ordine rispondessero agli ordini della giunta comunale. Se poi queste critiche arrivano dal segretario provinciale dello stesso partito (Fratelli d'Italia) che ha mandato in Parlamento nelle proprie file il deputato Pozzolo (ora sospeso), quello che si è presentato a un party di Capodanno con una pistola carica con cui ha ferito uno dei partecipanti per un colpo sparato per errore, beh, l'effetto è quasi grottesco. Magari invece di prendersela con il Comune per ciò che non può fare, sarebbe bello sentire richieste al Governo per incrementare l'organico di Polizia, vista la carenza che i sindacati lamentano e che sembra destinata ad aggravarsi nei prossimo anni.*

SPIAGGE

Le concessioni balneari sono scadute: il Governo non decide e i Comuni fanno da sé

Proroghe di Ravenna e Cervia per "salvare" la prossima estate. L'appello di Mattarella

L'OBLÒ

Sguardi sui litorali della provincia di Ravenna



di **Alex Giuzio**
Giornalista specializzato in questioni ambientali, normative ed economiche legate alle coste e al mare



Foto di Adriano Zanni

Gli ultimi mesi sono stati un periodo piuttosto burrascoso per il tema delle concessioni balneari. Il governo Meloni non ha ancora stabilito le regole per rinnovare **i titoli scaduti il 31 dicembre 2023**, ma quel che è certo è che la prossima estate – almeno per quanto riguarda **Ravenna e Cervia** – rivedremo ancora gli storici gestori a condurre i loro stabilimenti. Entrambi i Comuni hanno infatti deciso di avvalersi della proroga al 31 dicembre 2024 prevista dalla legge 118/2022 del governo Draghi, nel caso in cui un'amministrazione fosse impossibilitata a effettuare le gare entro lo scorso anno. Una scelta fatta da tutti i sindaci romagnoli e dalla stragrande maggioranza dei loro colleghi nel resto d'Italia, proprio perché mancano le regole nazionali con cui scrivere i bandi, che avrebbero dovuto essere contenute in un decreto attuativo da approvare entro febbraio 2023, ma che non è mai stato varato dal governo Meloni.

Da tredici anni, le concessioni balneari sono prive di una legge che definisca le modalità per rinnovarle nel rispetto della **direttiva europea Bolkestein**, ovvero senza alcuna forma di automatismo agli stessi titolari, come invece ha sempre fatto l'Italia. L'esecutivo a guida centrodestra ha sempre dichiarato di non essere d'accordo con le gare previste dalla Bolkestein e di voler tutelare la continuità dei concessionari storici. Per questo, la scorsa estate ha istituito un tavolo interministeriale per lavorare a una mappatura delle coste italiane che ha dichiarato come **solo il 33% dei litorali sia occupato da concessioni** e il 67% sia libero, al netto delle aree protette e del demanio portuale e militare. La tesi del governo è che sia possibile garantire la concorrenza richiesta dalla Bolkestein dando nuove concessioni sul demanio libero, per poter avviare nuove imprese senza toccare quelle esistenti: questo anche perché gli articoli 11 e 12 della direttiva prevedono le gare solo in caso di "scarsità della risorsa naturale", che secondo i dati della mappatura non sussisterebbe. Tuttavia, **il lavoro effettuato dal governo è ad oggi incompleto**: sia perché non è stato calcolato il demanio lacuale e fluviale, dove in alcune regioni è possibile avviare imprese balneari (pensiamo per esempio agli stabilimenti sul lago di Garda o lungo il fiume Po), sia perché la percentuale di coste libere non distingue quelle effettivamente concedibili e quelle, invece, dove costruire uno stabilimento balneare sarebbe impossibile (come le scogliere a strapiombo sul mare, nemmeno raggiunte da una strada). Ma soprattutto, il principio di evitare le gare grazie all'abbondanza di risorsa andrebbe declinato in una legge, ed è proprio questo il punto su cui il governo pare in difficoltà, avendo fatto promesse che forse non sa come mantenere.

Lo scenario è stato ulteriormente complicato dall'invio del parere motivato da parte della Commissione europea, giunto lo scorso novembre: si tratta del secondo step per l'avvio di una **procedura di infrazione**, dopo la lettera di messa in mora recapitata a dicembre 2020. Al governo Meloni sono stati dati due mesi di tempo per rispondere, ovvero **fino al 16 gennaio**, e se le sue richieste non saranno esaudite, Bruxelles potrà valutare la sanzione da comminare all'Italia. Inoltre, il 2 gennaio sulla questione è intervenuto **il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, che nell'esprimere perplessità sulla proroga decisa dal governo Meloni alle concessioni per il commercio ambulante (anch'esse colpite dalla Bolkestein), ha sottolineato l'urgenza di completare il quadro regolatorio per il rinnovo delle concessioni balneari. Difatti, dopo più di un anno dal suo insediamento, il governo non ha fatto nulla di concreto per intervenire sulla materia in modo definitivo. Ad oggi **l'unica certezza è la legge 118/2022** approvata da Draghi, che per la prima volta si è adeguato al diritto europeo sulle concessioni balneari, imponendo la scadenza dei titoli il 31 dicembre 2023 e le gare entro il 31 dicembre 2024. Dai banchi dell'opposizione e durante la campagna elettorale, il partito di Giorgia Meloni si era dichiarato contrario a questa norma, mentre una volta al governo non ha né mantenuto la sua contrarietà (dal momento che non ha abrogato la legge), né ha accettato di completarne il disegno (poiché non ha emanato i decreti attuativi).

Senza una legge quadro statale il rischio è quello di una disparità di regole tra diverse località che potrebbero portare a molti contenzionsi e al blocco del settore

La conseguenza di questa inerzia è una situazione di impasse che vede in difficoltà sia gli attuali concessionari, privi di certezze sul futuro delle loro imprese, sia gli imprenditori interessati a entrare nel mercato, sia soprattutto le amministrazioni locali, che si sono trovate a dover decidere in autonomia il da farsi sui titoli in scadenza. La maggior parte di queste, come detto, si è avvalsa dell'anno di proroga finalizzato a espletare le procedure selettive per riassegnare i titoli, ma in assenza di direttive nazionali, ogni Comune sta scrivendo le regole per conto proprio. In Romagna, molte amministrazioni hanno già dato mandato ai funzionari di iniziare a scrivere i bandi, che sono procedure lunghe e complesse. Ma senza una legge-quadro statale, il rischio è quello di un'anarchia e disparità di regole tra diverse località, che potrebbero determinare molti contenziosi e il blocco del settore. D'altronde, però, le concessioni sono ormai scadute e non si può fare altro che decidere come rinnovarle: ciò significa stabilire quanto dureranno i nuovi titoli, come determinare la professionalità e l'esperienza richiesta ai partecipanti, quali saranno i criteri per calcolare il valore delle aziende e gli indennizzi in caso di passaggio della concessione. Poiché il problema non è più se fare o non fare le gare, bensì come farle. E su questo, nessun politico ha mai avuto il coraggio di decidere.



DEMOGRAFIA

Nel 2023 nascite quasi dimezzate rispetto a dieci anni prima

I dati provinciali dell'Ausl. Il tasso di natalità ravennate è inferiore alla media regionale, nazionale e europea
Le previsioni Istat: nel 2031 un terzo della popolazione avrà almeno 65 anni, quella under 14 sarà un decimo

In provincia di Ravenna si può nascere in due ospedali (Ravenna e Faenza, a Lugo non più da marzo 2020) e nel 2023 i parti sono stati in totale 1.763. Il numero è in calo costante negli ultimi dieci anni: rispetto al 2013, quando ci furono 3.116 nascite, il calo è del 43 percento. I numeri sono forniti annualmente dall'Ausl Romagna, tenendo conto delle nascite a prescindere dalla residenza delle famiglie dei neonati.

L'Istat, invece, conteggia i nati vivi residenti nel comune dove si trova l'Anagrafe in cui gli stessi vengono iscritti. In altre parole, se una madre è residente in provincia di Ravenna ma partorisce fuori provincia, non risulta nelle statistiche Ausl ma in quelle Istat.

L'ultimo aggiornamento disponibile sul sito dell'istituto di statistica è al 2022 con 2.308 nascite. Erano state 3.148 dieci anni fa. In questo caso il calo è del 26 percento. Secondo i dati Istat, i numeri ravennati attuali sono in linea con i primi anni del terzo millennio. Poi c'è stato un incremento fino ai picchi del 2008 e 2009, con 3.692 e 3.661 parti, per poi discendere nuovamente.

L'Istat calcola il tasso di natalità (il numero di nati vivi ogni mille persone residenti nel territorio di riferimento): nel 2022 in provincia di Ravenna è stato 6,3 quindi più basso della media regionale e nazionale (6,7). Il tasso in Italia è passato da quasi 10 alla fine degli anni 2000, a circa 8 del 2015 ai meno di 7 attuali, quota raggiunta a partire dal 2020, primo anno dell'emergenza Covid. L'Italia è in fondo alla graduatoria dell'Unione europea: nel biennio 2020-2021 per la nostra Penisola il tasso è stato 6,8 e la media Ue è stata 9,1.

Il servizio Statistica della Provincia di Ravenna ha aggiornato le previsioni demografiche da qui al 2031 con una doverosa premessa: i dati, soprattutto nel lungo periodo, vanno trattati con estrema cautela perché le previsioni demografiche diventano più incerte quanto più ci si allontana dalla base di partenza. Le previsioni sono prodotte da tremila simulazioni per ciascun Comune, più uno scenario mediano che li rappresenta. Quest'ultimo è il solo diffuso da Istat.

La speranza di vita per i ravennati è 83,4 anni, più alta del resto d'Italia e della regione

Per la provincia di Ravenna si prevede un tasso di natalità costante a 6,4 fino al 2026 e poi in crescita per arrivare a 6,9 nel 2031.

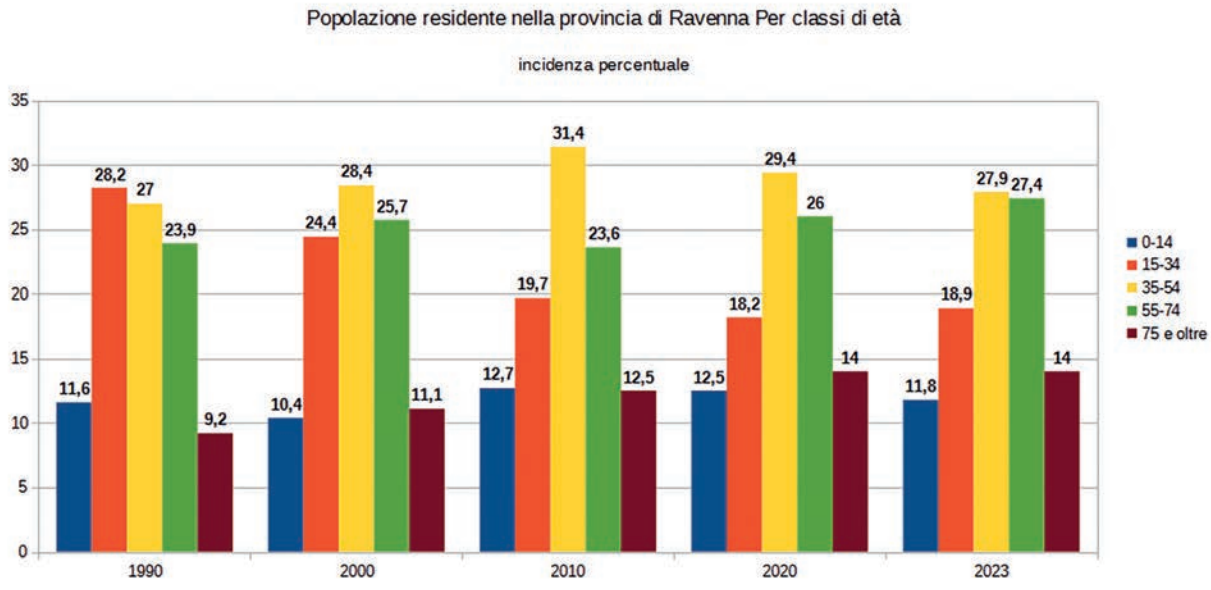
Nell'anno 2021 in provincia di Ravenna la popolazione di 65 anni e più rappresentava il 25,6 percento del totale, quella fino a 14 anni di età il 12,3. Nel 2031 si prevede che siano rispettivamente il 29 percento e il 10,5 sebbene nello scenario mediano si preveda una fecondità in recupero.

Nel complesso si valuta che tra il 2021 e il 2031 la popolazione della provincia di Ravenna possa registrare un leggero calo (-0,4 percento): si prevede una leggera diminuzione della popolazione fino all'anno 2024, seguita da anni di stabilità.

Gli scenari previsti misurano la tendenza a registrare annualmente saldi negativi per il movimento naturale: il numero proiettato di nascite, seppure in aumento, non andrà a compensare i decessi (il tasso di mortalità a livello provinciale passerà al 2031 a 12,4 per mille dal 13,3 del 2021).

I flussi migratori con l'estero, contrassegnati da profonda incertezza, governati da normative suscettibili di modifiche, da fattori socio economici interni/esterni di non facile interpretazione (politiche di integrazione degli immigrati, modulazione del mercato del lavoro, emigrazione di cittadini residenti in Italia), avranno la potenzialità di dare luogo a scenari migratori assai diversificati. Si prevede una graduale diminuzione degli ingressi in provincia di Ravenna. Il saldo migratorio rimarrà comunque ampiamente positivo, anche se dal 2021 in cui si riporta il valore di 6,2 per mille, seguirà una regolare flessione che condurrà l'indicatore a 5,5.

Dopo un calo registrato durante la pandemia di Covid-19, l'aspettativa di vita torna gradualmente, ma molto lentamente ad aumentare. In nessun ambito si ripristinano i livelli di vita media attesa del 2019, sebbene si recuperino buona parte degli anni di vita persi durante i due anni di pandemia. Gli indicatori relativi alla speranza di vita alla nascita, in base alle stime 2022, superiori per Ravenna agli altri contesti (83,4 in provincia di Ravenna, 83,1 in regione Emilia-Romagna, 82,6 a livello nazionale), mostrano valori in generale allineati all'anno precedente in tutti gli ambiti territoriali. (**and.a.**)

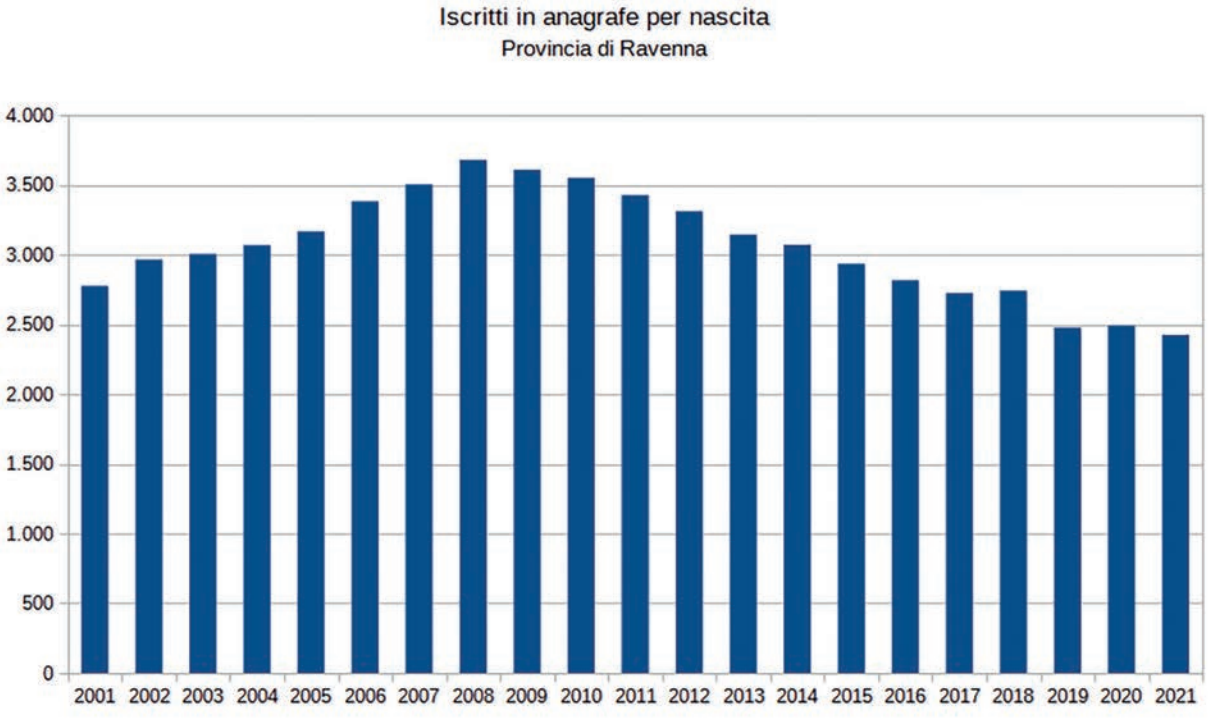


SCUOLE

Per evitare chiusure, sperimentate anche le pluriclassi «Un patto per far valere il criterio della prossimità nell'ammissione alle elementari»

La curva demografica sul territorio comunale di Ravenna ha una particolarità, distribuendosi in modo disomogeneo tra città e forese. Specchio di questo fenomeno è la scuola, con alcune località che in questi anni faticano ad attivare la prima elementare. Sono nate così alcune esperienze di pluriclasse, ossia un esperimento di inserire nella stessa classe alunni di anni diversi, che poi svolgono attività ovviamente differenziate. È successo negli ultimi anni, per esempio, a Roncalceci e San Zaccaria.

A parlarcene è l'assessore alla Scuola del Comune, Fabio Sbaraglia. «Le pluriclassi hanno rappresentato un'eccezione che ovviamente non può diventare una prassi - commenta -, la nostra intenzione è quella di cercare il più possibile di mantenere i bambini nelle scuole della località di residenza. Per questo ogni anno firmiamo il Patto per la Scuola con Ufficio scolastico territoriale e dirigenti scolastici per fare in modo che il criterio principale per l'ammissione in prima elementare sia quello della territorialità e della prossimità». Il vecchio stradario, considerato in maniera più stringente. «Si tratta di uno strumento importante per le comunità più piccole, che tenendo in considerazione le necessità delle famiglie, punta ad evitare che ci siano scuole sovraffollate a fronte di altre "disabitate". Si tratta di un tentativo per mantenere vivi i presidi scolastici che riteniamo essere uno dei fattori di presidio sociale più importanti».



IL MEDICO

Il primario di Pediatria: «Il sostegno alla natalità è fatto solo con assegni, manca una visione culturale»

Marchetti confronta l'Italia con l'Europa: «Da noi si pensa che i bambini abbiano bisogno solo della madre, altrove le responsabilità sono divise in alleanza»



«L'impressione che abbiamo come pediatri è che non ci sia alcuna visione culturale, e non semplicemente demografica, che ponga l'infanzia e le politiche per favorire la natalità al centro di una programmazione lungimirante e seria e non fatta di soli compensi come gli assegni». Sono parole del dottor Federico Marchetti, primario di Pediatria e Neonatologia dell'Ausl Romagna a Ravenna. La riflessione del medico è tratta da un suo intervento pubblicato sulla rivista scientifica "Medico e Bambino", di cui è direttore, nel numero di un anno fa a testimonianza di due circostanze: il tema non è di attualità recente ma le osservazioni critiche restano ancora valide.

«Sorprende che si parli di quello che è il nostro futuro vivendo con una sorta di rassegnazione le reportistiche annuali sulla natalità e più complessivamente sullo stato di salute dell'infanzia, con decisioni fatte di estemporaneità o peggio ancora di proclami che non servono a nulla».

Il cambio di visione per l'Italia, secondo Marchetti, dovrebbe passare dal confronto con altri modelli nell'Unione europea: «La Francia è uno dei Paesi che spende di più per famiglia e infanzia: nel 2018 il 2,2 percento del Pil, contro una media europea dell'1,7 e un dato italiano fermo all'1. In Francia ci sono politiche a sostegno della genitorialità e non solo della natalità. Il sostegno alle famiglie è percepito come stabile e consensuale e questo crea buone condizioni per "correre il rischio" di diventare genitori».

Nel modello francese e nordico la responsabilità verso i figli è un'alleanza tra genitori istituzioni: «Questo rende la scelta di poter programmare e avere figli meno pesante dal punto di vista indennitario e economico. C'è l'idea che asili nido e strutture simili siano un bene per i bambini, in Italia invece si pensa che abbiano bisogno solo della madre».

C'è poi tutta la questione della parità fra genitori nell'assistenza dei figli: «Andrebbero riconosciuti al secondo genitori congedi parentali obbligatori di almeno tre mesi per estenderlo fino ai cinque mesi previsti dal congedo obbligatorio di maternità».

La conclusione del commento del pediatra è che «è utile insistere sugli aiuti alle famiglie, ma è futile delegare la risoluzione di questo problema solo a un intervento normativo in materia economica».

LA POLITICA

L'ASSESSORA: «ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONI IN CALO»

Molducci spiega le scelte di convertire spazi scolastici da materne a nidi

Nel comune di Ravenna la denatalità comincia a vedersi alle scuole dell'infanzia. Lo dice l'assessora Livia Molducci, titolare della delega Natalità: «Da qualche anno i numeri di iscrizioni sono tali da richiedere una riduzione delle sezioni che in alcuni casi vengono convertite a sezioni nido dove invece c'è ancora domanda». L'apparente paradosso ha in realtà una spiegazione su due fronti. Il primo è che l'offerta di posti agli asili nido pubblici riusciva storicamente a soddisfare meno della metà delle domande e quindi, per quanto calate, le nascite non sono diminuite al punto tale da rendere posti in esubero. «C'è poi anche una maggiore disponibilità di agevolazioni economiche per le famiglie che vogliono iscrivere i bimbi ai nidi – spiega Molducci –, grazie a sostegni pubblici e questo di fatto ha reso più accessibile un servizio che ha costi piuttosto elevati per l'alto impegno del personale nell'assistenza di bambini in età così delicata».
Molducci fornisce alcuni dati riferiti all'anno scolastico 2021-2022: «Nei nidi nel comune di Ravenna c'erano 1.152 bambini iscritti con una disponibilità di 1.315 posti distribuiti fra 18 nidi comunali, 11 sezioni Fism e altri 200 posti convenzionati in strutture private». Grazie a bandi del Pnrr verranno costruiti 3 nuovi asili per un investimento di 9-10 milioni di euro: «3,3 milioni di cui 960mila dal Comune per il nuovo nido al polo Lama Sud con 73 posti; 2,4 milioni di cui 365mila dal Comune per 54 posti in via Canalazzo al posto della vecchia materna che verrà demolita con il trasferimento degli alunni alla Torre; 3 milioni di cui 700mila euro dal Comune per ampliare quello esistente in via Pavirani con demolizione del vecchio edificio per avere 67 posti». Investimenti che non andranno sprecati qualora il calo demografico dovesse essere ancora più consistente: «In quel caso andremo a dismettere le strutture più obsolete per utilizzare le nuove più efficienti negli spazi e nei consumi».



L'ESPERTO

«Le nascite sono in calo a causa della crisi dell'economia»

D'Angelillo analizza i dati Istat: «Anche gli stranieri non crescono più La soluzione? Investire sul welfare non basterà, con questi stipendi...»



«Il peggioramento della situazione economica ha influito anche sui processi di natalità». Dati alla mano, è facile sottolineare la correlazione per **Massimo D'Angelillo**, storico economista ravennate, fondatore di Genesis Srl. A partire dal tasso di fecondità, indicatore che esprime il numero medio di figli per donna in età feconda (15-49 anni) e che dovrebbe essere pari a 2,1 per assicurare a una determinata popolazione di riprodursi mantenendo costante la propria struttura. In provincia di Ravenna - secondo i dati Istat analizzati da D'Angellillo - il tasso di fecondità delle donne è cresciuto da inizio secolo fino a toccare l'apice nel 2008, anno della grande crisi, per poi passare dall'1,54 complessivo (grazie al 2,71 delle donne straniere) fino all'1,23 del 2022, di poco inferiore alla media nazionale (con le donne straniere che per la prima volta scendono anche loro sotto il 2). «Il dato è generalizzato, ma anche in provincia la pandemia ha fatto andar via molti stranieri, che ora evidentemente non vedono più Ravenna come un luogo dove poter mettere su famiglia». I residenti stranieri negli ultimi tre anni nel comune capoluogo sono calati di un migliaio di unità, scendendo a fine 2022 a quota 17.664, con un calo più accentuato appunto tra i bambini. «Per un certo periodo, erano stati gli stranieri a risollevare la natalità media, ma ora si stanno adattando al comportamento degli italiani, forse come conseguenza anche di un processo di integrazione - continua D'Angelillo -. Ovviamente, una minor natalità porta a una serie di conseguenze note: minor disponibilità di forze lavoro e quindi minori contributi a fronte di un aumento del carico sul sistema del welfare da parte della popolazione anziana».

La ricetta per risollevarci? «Semplicemente, investire sul welfare. Ma non basta, se è vero che anche in territori da questo punto di vista virtuosi, come potrebbe essere il Ravennate, il fenomeno della denatalità è sempre più accentuato. Questo ci conferma che il problema è più generale, italiano ma che coinvolge anche la nostra provincia: è una questione di insicurezza economica, di stipendi bassi a fronte di prezzi in aumento, che porta a rimandare o addirittura rinunciare a fare figli. Le difficoltà nel trovare il lavoro, la casa, nel garantire alla propria famiglia un benessere adeguato. In questi mesi si è parlato tanto di salario minimo, sicuramente aiuterebbe, ma non credo basterebbe. La situazione economica più complessiva è pesante e prevedo che non cambierà in tempi brevi, almeno in Italia». **(lu.ma.)**

È il tasso di fecondità delle donne in provincia di Ravenna a fine 2022
Quello ottimale per la riproduzione della popolazione sarebbe 2,1

1,23

SINDACATI

LA CGIL: «INVESTIRE SUI FLUSSI MIGRATORI CONTRO LA DENATALITÀ»

La Cisl chiede un impegno per le donne e la conciliazione dei tempi casa-lavoro

Uno scenario insostenibile, in cui la forza lavoro è destinata a diminuire e gli anziani ad aumentare. Il tema della denatalità è visto con preoccupazione anche dal mondo economico, a partire da quello cooperativo, con **Legacoop Romagna** che l'anno scorso ha organizzato un convegno a Cesena per discuterne, sottolineando come già ora la Romagna stia subendo carenze occupazionali che mettono a rischio i servizi alle persone e tutti i settori trainanti. Anche tra le imprese c'è la consapevolezza che per incentivare le nascite, più che improbabili bonus, occorre altro, «ad esempio offrire stabilità lavorativa ai giovani ed è su questo che si dovrebbe concentrare l'intervento pubblico».
A trattare il tema naturalmente anche i sindacati, con la Cisl Romagna che sottolinea come la percentuale di dimissioni da parte delle donne e delle madri risulti particolarmente preoccupante. «È necessario – dichiarava **il segretario generale Cisl Romagna Francesco Marinelli** – un intervento a livello politico e sociale per creare un ambiente favorevole alle donne e alle madri, con servizi di assistenza all'infanzia accessibili ed economicamente sostenibili, politiche di sostegno alla famiglia, e una maggiore consapevolezza e sensibilità verso la questione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro». Appello rilanciato da **Marinella Melandri, segretaria provinciale della Cgil**, che oltre a criticare il Governo sulle misure prese finora, aggiunge una riflessione. «In questi anni stanno diminuendo anche gli stranieri. La politica dovrebbe iniziare a investire sull'immigrazione, a partire dalla formazione, per far fronte alla difficoltà già attuale del reperire forza lavoro. In generale - aggiunge Melandri - a fronte di una tendenza all'invecchiamento della popolazione, ci aspettiamo dal Governo una serie di incentivi per migliorare la qualità dell'occupazione. In provincia turismo e agricoltura non vanno in questa direzione, ma ci aspettiamo in futuro una ricaduta positiva nel settore industriale e dell'energia, alla luce anche degli investimenti in corso in questi anni».

FARMACIE

«Il settore è in calo da 10 anni Oggi però i genitori sono più attenti e scrupolosi»

«Negli ultimi tempi sono stati toccati picchi negativi che non si vedevano da decine di anni, arrivando ai minimi storici. Anche Ravenna non fa eccezione, e questa situazione si rispecchia nella fruizione del reparto di prima infanzia di farmacie e sanitarie». A testare il polso della natalità, nel Ravennate, è Maria Grazia Conti, direttrice della farmacia comunale 8 in via Fiume Montone Abbandonato e farmacista da oltre venticinque anni. «Il mercato ha iniziato ad affievolirsi circa dieci anni fa, in primis con l'entrata nel settore della grande distribuzione e dell'online, che ha reso più immediato l'acquisto di prodotti e presidi per l'infanzia». Al giorno d'oggi però, a rallentare il settore non sembra più essere la concorrenza di e-commerce e centri commerciali, quanto appunto la mancanza di figli: «I nuovi genitori sono però attenti e scrupolosi. Godono di maggiore informazione rispetto alle generazioni precedenti, e alla velocità di un supermercato preferiscono la competenza e l'aiuto da parte di personale adeguato e informato, capace di consigliare prodotti e trattamenti per il benessere dei più piccoli». Tra gli articoli più ricercati all'interno della farmacia, detergenti e shampoo dedicati ai neonati e lozioni per i frequenti casi di dermatite o secchezza della cute. «L'acquisto in farmacia non garantisce solo la qualità del prodotto, ma anche attenzione al packaging e alla sostenibilità: molti giovani non fanno più figli per via delle condizioni del mondo in cui viviamo, io credo invece che sia meglio lottare per preservarlo, dando di nuovo alle coppie più giovani la possibilità di costruirsi un futuro e una famiglia, anche numerosa, sia con sussidi e agevolazioni economiche sia ritrovando uno stile di vita meno frenetico. Anche l'eventuale abbassamento dell'età pensionabile costituirebbe una forte mossa in favore della natalità, reinserendo nella vita dei neogenitori l'importante figura del nonno». **(ma.fa.)**

SUPERMERCATI

«Sugli scaffali un calo del 50 percento nel settore per la prima infanzia»

Delorenzi (Conad): «Il costo della vita è un freno. Ma c'è ottimismo per il futuro»

La denatalità, anche in provincia di Ravenna, ha scaricato i propri effetti anche sugli scaffali dei supermercati. Secondo Paolo Delorenzi, imprenditore e titolare dei Conad Galilei e Fontana a Ravenna, nell'arco dell'ultimo decennio il crollo è stato verticale. «Sull'ordine del 50 percento. D'altronde, se si sono quasi dimezzate le nascite, è una diretta conseguenza».

Per Delorenzi, che con le famiglie ci ha a che fare tutti i giorni per lavoro, la denatalità è conseguenza diretta del costo della vita. «I bambini sono costi importanti, è diventato difficile pianificare di mettere su famiglia». Questo si riflette anche sulle vendite di prodotti di prima infanzia. «Le grandi marche, con costi elevati, sono scelte dai consumatori solo in occasione di importanti promozioni. Altrimenti si vira sul prodotto a marchio Conad, garanzia di qualità, ma a costi più contenuti, che sta ottenendo ottimi riscontri». Le aziende del settore, ci rivela De Lorenzi, sono però ottimiste. «Prevedono tra dieci anni di tornare ai consumi del passato, grazie anche all'immigrazione».



INTERVISTA

La ginecologa dei “bambini impossibili”: «Per fare figli, le donne hanno bisogno di sentire meno fatica addosso»

Tiziana Bartolotti è la direttrice di un centro di procreazione assistita a Lugo

di Giulia Castelli

Perché in Italia si fanno sempre meno figli? E come può la scienza venire incontro alle donne che desiderano diventare madri? La dottoressa Tiziana Bartolotti, direttrice sanitaria del centro di procreazione medicalmente assistita (Pma) degli ambulatori Demetra di Lugo, ci aiuta a fare chiarezza su questi punti. «La materia della riproduzione mi ha sempre appassionato molto. Sono 40 anni che parlo con coppie che cercano bimbi, quelli che chiamo i “bambini impossibili” perché avrebbero potuto anche non arrivare mai se non ci fossero state le tecniche di fecondazione assistita».

Dottoressa, prima di tutto cosa si intende per procreazione medicalmente assistita?

«Le coppie che non riescono ad avere figli si affidano a professionisti competenti che dispongono di laboratori, farmaci e procedure. In una prima fase, senza dubbio la più delicata e complessa, ginecologi e andrologi cercano di scoprire perché non arriva la gravidanza. Alcune coppie, poi, riescono ad avere bambini naturalmente, altre devono entrare nei corridoi della Pma».

Può fornirci dati?

«Le coppie che si rivolgono alla fecondazione assistita in Italia sono all’incirca 60-70 mila all’anno. Secondo l’ultimo report del registro Pma, istituito dall’Istituto superiore di sanità, quest’anno sono nati 16.125 bambini contro gli 11.305 dell’anno precedente, circa il 3 percento delle nascite totali».

Quali sono le procedure di Pma?

«Un primo livello è l’inseminazione intrauterina, una procedura molto semplice, ambulatoriale e che non richiede ricoveri. Il secondo livello comprende le procedure extracorporee come Fivet (fecondazione in vitro dove gli spermatozoi fecondano da soli gli ovociti, ndr) e Icsi, dove invece l’inseminazione viene eseguita dal biologo. Quest’ultima tecnica è la più diffusa in Italia e nel mondo».

La legge 40 del 2004 ha vietato la fecondazione eterologa. Che cosa ha comportato tale divieto?

«La fecondazione eterologa è la fecondazione eseguita con gameti di donatori. Il divieto ha fatto sì che decine di migliaia di coppie fossero costrette ad andare all’estero per riuscire ad avere un figlio, impiegando quantità immense di denaro, fatica e stress. Nel 2014 la Cassazione ha poi deciso di sdoganare la fecondazione eterologa e da allora anche in Italia è possibile procedere con la donazione di gameti (ovociti e spermatozoi). Il problema è trovare i donatori».

Non ce ne sono abbastanza?

«In Italia no, e questo perché la legge prevede che la donazione di gameti sia assolutamente gratuita. Fintanto che si tratta di una donazione di seme è ragionevole, ma la donazione di ovociti è cosa complessa: si tratta di mettersi disposizione del centro per settimane, sottoporsi a terapie farmacologiche che possono avere effetti collaterali importanti, e quindi affrontare un intervento chirurgico. Tutto questo senza nemmeno un rimborso per la benzina».

Quindi quali sono le soluzioni?

«Siamo costretti ad “acquistare” gameti dall’estero. Uso il verbo “acquistare” a scopo polemico, perché, sempre per legge, il trattamento deve essere gratuito e quindi i gameti non devono essere commercializzati, ma allo stesso tempo sono stati siglati contratti per l’acquisto del servizio di trasporto dei gameti in linea. Nella teoria, quindi, non acquistiamo i gameti, ma solo il loro trasporto. Questo però ci costringe a doverci fidare dell’operato di altri colleghi stranieri: gli ovociti che abbiamo provengono soprattutto dalla Spagna».

Qual è il profilo delle persone che ricorrono alla Pma?

«Il sistema sanitario nazionale ha posto dei limiti di età di accesso: l’Emilia-Romagna ha scelto i 46 anni della donna per poter eseguire i trattamenti, in altre regioni il limite è 43 anni. Spesso le coppie si scontrano con i tempi delle liste di attesa piuttosto lunghi: nella nostra regione difficilmente al di sotto dell’anno. Questo porta a una dilatazione delle tempistiche che spinge alcune coppie, soprattutto quelle più avanti con l’età, a rivolgersi ai centri privati».

«Difficile trovare donatori di gameti perché in Italia deve essere gratis»

Quanto conta il fattore tempo?

«È fondamentale. Negli anni di attesa le probabilità della donna di avere un bambino si riducono ulteriormente. In Italia si fanno sempre più cicli con donazione di gameti proprio perché l’età media femminile per la ricerca di un bimbo è molto alta. Nel naturale la media è di 32 anni circa, mentre le coppie che entrano in trattamento hanno una media di età quasi 37 anni per le donne».

Cosa può fare una giovane donna per salvaguardarsi da questo punto di vista?

«Fare prevenzione. Esistono esami molto semplici, come la valutazione della riserva ovarica, che consentono di stabilire qual è il grado di fertilità di una ragazza e per quanto tempo sarà fertile fino anche ad immaginare l’età della menopausa. Questi esami si possono fare già a partire dai 25 anni. In certi casi la ragazza può anche decidere di congelare i suoi ovuli. Significa mettere da parte un patrimonio genetico che si preserva negli anni e quindi avrà la possibilità di avere un figlio anche in caso di menopausa precoce, che colpisce circa il 10% delle donne, evitando di dover ricorrere agli ovociti di una donatrice, cosa che spesso comporta uno shock morale, etico e psicologico. È importante garantirsi la possibilità di scegliere, ma di queste cose, purtroppo, si viene a conoscenza solo in un centro di medicina della riproduzione. C’è poca informazione».

In Emilia-Romagna il limite di età per le donne è fissato a 46 anni

Cosa comporta il congelamento degli ovuli?

«Gli studi sono iniziati negli anni Duemila. Ci ha aiutato, per così dire, proprio la tremenda legge 40 che ha portato a un oscurantismo scientifico nel nostro Paese. Con quella legge si vietò di congelare gli embrioni, ma da lì noi italiani abbiamo iniziato a congelare le uova, riuscendo a farle sopravvivere. Il congelamento delle uova fu un passo importantissimo perché permise di non sottoporre più le donne a molteplici interventi chirurgici di asportazione degli ovociti. Se non si riusciva ad avere una gravidanza nell’immediato, venivano scongelate le uova della paziente senza doverla operare nuovamente. È stato un enorme passo avanti a difesa della salute delle donne».

L’Italia, come altri Paesi, è colpita dalla denatalità. A che cosa è dovuta secondo lei?

«La denatalità è un problema mondiale. L’aumento dell’aspettativa di vita un po’ ovunque ha fatto sì che slittasse in avanti anche la ricerca di un figlio. Alle donne italiane, in particolare, vengono fatti molti sgambetti da sempre. Il primo è nella vita famigliare: con l’emancipazione femminile non è stata raggiunta un’eguale divisione dei compiti tra uomo e donna e quest’ultima si è trovata ad assumere su di sé, oltre al lavoro, anche la gestione della casa e dei figli. Ma le donne, per far figli, hanno bisogno di sentirsi meno fatica addosso. Molte mie pazienti mi parlano di mobbing al rientro dal lavoro dopo aver fatto figli. L’Organizzazione mondiale della sanità ha già disegnato il nostro futuro: nei prossimi quattro decenni avremo un calo di 12 milioni di persone, che porterà a una minore sostenibilità fiscale, a una minore assistenza sanitaria, a una crescita economica ridotta e a un minor benessere. Se non capiamo cha fare figli è qualcosa essenziale per non morire, il nostro Paese è destinato a essere assolutamente irrilevante da qui a 40 anni».

Ogni anno 200 coppie si rivolgono a Demetra

Tiziana Bartolotti ha studiato Medicina all’Università di Bologna e si è specializzata nel servizio di Fisiopatologia della riproduzione del Sant’Orsola, di cui allora era direttore Carlo Flamini, uno dei padri della fecondazione assistita in Italia. Bartolotti ha lavorato per circa 30 anni nella Ginecologia di Lugo. Nel 2011, per una scelta dettata da bisogni personali, si è licenziata dall’ospedale e ha aperto il poliambulatorio Demetra e ArteBios, che si occupa di Medicina della riproduzione. Attualmente ogni anno circa 200 coppie si rivolgono al centro medico.



DATI

In provincia 4 famiglie su 10 formate da una sola persona

L’Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna rende disponibili analisi e indicatori sul tema delle famiglie. I dati ravennati sono rielaborati dal servizio Statistica della Provincia.

Le famiglie in provincia di Ravenna erano 181.258 all’1 gennaio 2023 (dato reso disponibile poche settimane fa), in aumento dello 0,61 percento rispetto a un anno prima. In media sono formate da 2,1 componenti, in constante decremento con una distribuzione per numero di componenti sempre più concentrata sulle piccole dimensioni: il 68,5 percento delle famiglie è infatti formata da uno (40 percento) o due (28,5 percento) componenti, mentre solo il 15 percento vede la presenza di almeno quattro membri. Le famiglie di persone sole risultano in costante aumento (+5.9 percento rispetto al 2018), in calo quelle formate da 3 o più componenti.

In 72.643 mila famiglie, ovvero nel 40 percento dei casi, vive almeno una persona che ha già compiuto i 65 anni. Una quota consistente di famiglie è composta da soli anziani. Per contro le famiglie con almeno un minorenne sono il 20,5 percento del totale.

In oltre 24.469 famiglie vive almeno un componente con cittadinanza non italiana (13,5 percento del totale famiglie); tra queste con solo componenti tutti stranieri 16.894 famiglie.

LA TRAGEDIA DI VIA DRADI

Si butta dal nono piano con la figlia di 6 anni La bimba muore, la mamma arrestata in ospedale

La 41enne seguita dal centro di salute mentale ha ucciso anche il cane e ora è accusata di omicidio
Il marito era in casa e non si è accorto di nulla. I familiari criticano i medici: «Dicevano che non aveva istinti suicidi»



Pupazzi e fiori con biglietti di saluto lasciati dove è morta la bambina di 6 anni

Il tonfo alle 7 del mattino l'hanno sentito in tanti tra chi era già sveglio nelle tre palazzine di un condominio in via Dradi a Ravenna e hanno pensato fosse caduto del materiale dalle impalcature del cantiere edile sulle facciate. Invece dal nono piano di uno dei ponteggi, il più alto, l'8 gennaio si è lanciata una 41enne con la figlia di sei anni e il cagnolino. L'animale e la bimba sono morti sul colpo, la donna è sopravvissuta con una prognosi di 40 giorni e ora è in arresto all'ospedale di Cesena con le accuse di omicidio pluriaggravato e uccisione di animale. Dal letto del "Bufalini", il giorno dopo, Giulia Lavatura Truninger ha potuto rispondere alle domande degli inquirenti.

La donna stava programmando il gesto da tempo, come dimostra il lungo post su Facebook pubblicato poco prima di uscire dalla finestra ma scritto e rivisto più volte nei giorni precedenti. La circostanza potrebbe supportare l'aggravante della premeditazione e quindi la possibilità di una eventuale condanna all'ergastolo. «È mia opinione che questa ragazza non sia imputabile - ha detto l'avvocato Massimo Ricci Maccarini che la tutela –. Giulia aveva bisogno di aiuto, un aiuto che però non è arrivato. In un caso come questo gli interventi dal punto di vista legale non devono essere finalizzati alla pena, che lei ha già avuto e che l'accompagnerà per sempre, ma alla tutela della sua vita e della sua mente. La questione deve essere di tipo psichiatrico alla luce di alcune lacune alle quali giuridicamente non si può rispondere».

Poco prima delle 7 la 41enne si è svegliata, si è legata il barboncino Jessy alla vita e ha preso la bimba dal letto, ma invece di prepararla per la scuola l'ha portata sul ponteggio tenendola in braccio. La sua intenzione, nella spiegazione data agli investigatori, era quella di risparmiare ai suoi affetti più cari la sofferenza di restare al mondo senza di lei. La madre ha escluso di aver somministrato farmaci alla piccola per sedarla ma verranno fatte le analisi del sangue.

Lavatura Truninger è laureata in ingegneria civile e ha lavorato come insegnante supplente oltre a impartire lezioni private. Da circa dieci anni era seguita dal centro di salute mentale (Csm) dell'Ausl: ultimamente aveva chiesto di passare dalle iniezioni alle pillole, ma aveva interrotto l'assunzione. Lo avevano ipotizzato i familiari vedendo i suoi comportamenti recenti, lo ha confermato lei stessa nel corso dell'interrogatorio.

Alla polizia è toccato portare la notizia al marito della donna e padre della bambina che era in casa ma non si era accorto di nulla. Il 42enne – un ingegnere del settore oil&gas rientrato da pochi giorni dopo tre settimane passate via per lavoro – era in casa e non si è accorto di nulla. Agli agenti ha raccontato di aver sentito che la compagna e la figlia si erano alzate e lui è rimasto a letto. I poliziotti hanno trovato la casa in ordine e la camera da letto è sul lato opposto dell'appartamento rispetto alla finestra usata dalla 41enne per uscire all'esterno aiutandosi con un pouf per scavalcare il davanzale.

Il post su Facebook, visibile a qualunque utente, nelle intenzioni della donna voleva essere la spiegazione del suo gesto. In modo confuso vengono rivolte accuse ai parenti, in particolare al padre, e anche allo stesso Csm. E poi c'è l'angoscia per il timore di indebitarsi per un cantiere del Superbonus 110 per la ristrutturazione di una casa a Bagnacavallo comprata da poco. Gli stessi argomenti compaiono anche nelle parole dei parenti, ma con punto di viasta diverso. «Psicologi e psichiatri dicevano che aveva un disturbo bipolare ma ci dicevano di stare tranquilli perché non aveva istinti suicidi», ha detto Rosetta Lavatura, la zia paterna chiamata anche lei in causa dal post su Facebook, intervistata da "Ore 14", trasmissione Rai.

Andrea Alberizia



Lo dicono le stelle
OROSCOPO 2024

Una panoramica sul cielo astrologico del 2024: Giove, in moto diretto e retrogrado, sarà il vero protagonista dell'anno, favorendo particolarmente Toro e Pesci e provocando qualche grattacapo all'Acquario. Venere in moto diretto per tutto l'anno sprigionerà amore, concentrandosi particolarmente sulla Vergine e sullo Scorpione, che finalmente potrà mettere una pietra sopra al passato

► scopri di più nell'inserto





ARIETE

Un 2024 con “il fuoco” dentro, senza pianeti contro

Cari Ariete, questo 2024 si preannuncia per voi carico di soddisfazioni: un cielo disteso, senza pianeti contro vi apre ottime opportunità lavorative, con la possibilità di far quadrare alcuni conti del passato.
Lo scioglimento della quadratura di Plutone che soggioga il vostro segno da 15 anni vi infonderà nuova carica, riaccendendo il fuoco che domina il vostro segno ma che negli ultimi tempi sembrava poco più che brace esausta.
La chiave del successo sarà nelle vostre azioni, per voi le parole d’ordine per questo 2024 sono due: movimento e determinazione.



TORO

Nuove radici ti faranno sbocciare in primavera

I pianeti sono dalla vostra parte, amici del Toro!
Giove, il gigante buono dello zodiaco resterà nel vostro segno fino a fine maggio, mentre un Saturno favorevole vi proteggerà dalle avversità per tutto l’anno.
I passaggi planetari primaverili invece vi spianano la strada per raggiungere obiettivi importanti.
Dopo qualche anno trascorso un po’ sottotono, è il momento di dare un taglio netto al passato, senza paura, per piantare radici altrove. Non è esclusa infatti la possibilità di un trasferimento, e magari una convivenza in una nuova casa.



GEMELLI

Per cambiare prospettiva a volte bisogna fare un cambio d’abito

L’anno parte con il freno a mano tirato, ma da giugno in poi, cari Gemelli, si aprono le danze.
Un Saturno dissonante (già dal 2023) vi spinge a meditare e analizzare vari aspetti della vostra vita: dalla casa al lavoro, fino all’amore. Un’attenta riflessione però porta saggi consigli: è l’ora di abbandonare i “vecchi abiti” e di slanciarsi con entusiasmo verso il futuro, schivando i dispettucci di qualche pianeta opposto (attenzione alle spese di troppo e agli amori traballanti). L’arrivo di Giove nel segno con la bella stagione vi regalerà un’estate importante, un nuovo cambio di prospettive e il coronamento di un percorso per cui avete gettato i semi ben 12 anni fa.



CANCRO

La rockstar dello zodiaco per questo 2024

Cari amici del Cancro, per voi, il ritmo del nuovo anno sarà scandito dai pianeti lenti, tutti a vostro favore.
Aspettatevi conferme e perché no, anche qualche colpo di fortuna sfacciata.
Bene il lavoro, che presenterà dal punto di vista umano ottime possibilità di collaborazione e vicinanza con i colleghi e da quello materiale la realizzazione di progetti rimasti nel cassetto per troppi anni. Qualche scossa di assestamento a febbraio, in ufficio come a casa.
Lo spostamento di Plutone opposto vi farà però tornare il sorriso e la grinta, offrendo anche sblocchi positivi su questioni che riguardano casa e famiglia.

EDILBLOCK
via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
visitaci su www.edilblock.it
NOVITÀ 2024
LEGGERE ATTENTAMENTE
HAI UNA STUFA A LEGNA O PELLET DA SOSTITUIRE?
OPPURE UN CAMINO APERTO DA METTERE A NORMA CON UN INSERTO?
DAL 15 GENNAIO LE AGEVOLAZIONI RADDOPPIANO
CON RIMBORSI FINO AL 100%
Le agevolazioni sono richiedibili dal 15 gennaio; i fondi sono già stanziati ma organizzati subito per non perdere questo vantaggio!!!
I TEMPI STRINGONO AFFRETTATI, VIENI A TROVARCI...
AGEVOLAZIONE 1
STUFA A PELLET
COMPLETA DI INSTALLAZIONE 5 STELLE
€ 3.500,00
IVA COMPRESA
RIMBORSO QUASI TOTALE!!!
FINANZIAMENTO TASSO ZERO
AGEVOLAZIONE 2
INSERTO CAMINO
COMPLETO DI INSTALLAZIONE 5 STELLE
€ 4.500,00
IVA COMPRESA
RIMBORSO
QUASI TOTALE!!!
FINANZIAMENTO TASSO ZERO



LEONE

Un 2024 dal finale “ruggente” Pronti per un grande passo?

Cari Leoncini, sappiamo bene quanto vi infastidisca essere messi all’angolo. Ecco, la prima parte del 2024 potrebbe farvi sentire un po’ sottotono, sottovalutati e criticati sia in amore che sul lavoro, dove non vi sentite completamente riconosciuti come professionisti. Da settembre però il cielo vi regalerà ottime stelle, capaci di guidarvi verso scelte importanti (e definitive) focalizzate solo su ciò che merita la vostra attenzione. Già dai primi di giugno, bellissimo cielo per l’amore, che può portare nell’autunno una convivenza o la voglia di fare un “grande passo”. Infine, il transito di Plutone in acquario libera completamente la vostra energia, e la fine del 2024 vi vedrà liberi e trionfanti.



BILANCIA

Parola d’ordine: via dalla comfort zone!

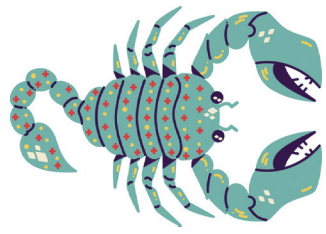
La Bilancia, si sa, è il segno della comunicazione e dell’equilibrio. La voglia di compiacere tutti e il desiderio di quieto vivere hanno però creato negli anni un certo scontento in voi, che è l’ora di sconfiggere liberando la vostra voce, mettendo anche in discussione “dogmi” e regole che non sentite più appartenervi.
Questo ribaltare gli schemi vi porterà a trovare nuove soluzioni e consapevolezza, ma riuscirete a scoprirle solo lontano dai soliti ambienti e dalla vostra comfort zone e dalle mura domestiche. Sacrificare bon ton e perbenismi in favore della vostra soddisfazione saprà come ripagarvi al meglio.



VERGINE

Il momento di fare ordine, ma non è una brutta notizia, no?

Cari Vergini, organizzatori dello zodiaco, il 2024 vi imporrà di lasciare un po’ più di libertà agli altri per concentrarvi su voi stessi. C’è tanto da rivedere, qualche zavorra da scaricare, e la necessità di focalizzare nuovi obiettivi personali. L’ordine di solito non è un problema per voi, ma questa volta dovrete guardarvi dentro per davvero. L’amore vi accompagnerà durante tutto il percorso, protetto dal cielo che darà il suo meglio in maggio, portando novità come un figlio, un fidanzamento o una casa nuova. Passati i primi mesi dell’anno a riflettere, riordinare e “potare i rami secchi”, arriverete all’autunno con novità e cambiamenti capaci di sorprendere chi vi circonda.



SCORPIONE

Un nuovo inizio, lasciando indietro le macerie

Passionali, misteriosi, affascianti… ma anche malinconici e un po’ troppo legati al passato. Sto parlando di voi, Scorpioncini. Il 2024 vi chiede di dare un taglio netto al passato, quello che vi portate sulle spalle da un po’ troppo tempo.
I primi mesi dell’anno vi metteranno alla prova, complice Giove in opposizione, tra conti da pareggiare e situazioni sperimentali a lavoro. Venere in transito nel vostro segno ad agosto vi regalerà un fine estate piccante e passionale.
Se durante l’inverno avrete lavorato con dedizione su voi stessi, potrete godere al massimo dei frutti di questo nuovo amore, mettendo finalmente un punto ai vecchi capitoli della vostra vita.





SAGITTARIO

Alla ricerca della solidità E presto si tornerà a viaggiare

Cari Sagittario, curiosi viaggiatori e spiriti indomiti, il cielo dissonante del 2023 vi ha costretto a qualche privazione, trattenendovi un po' troppo con i piedi per terra. Il 2024 segue questo tracciato, chiedendovi di fantasticare meno e agire di più, gettando le basi per qualcosa di solido e duraturo nel tempo. È il caso di chiudere rapporti complicati, in amore e amicizia, e gli astri porteranno grandi novità tra gennaio e aprile. La primavera sarà il momento propizio per rinnovare accordi, trovare l'armonia in famiglia o l'amore (quello vero però). Il nervosismo di Giove e Saturno da giugno in poi vi invita a non lasciare il certo per l'incerto e a concentrarvi su qualcosa di concreto. Non preoccupatevi, presto si tornerà a viaggiare, su un aereo e con l'immaginazione!



ACQUARIO

Il cielo è capriccioso, ma saprete come tenergli testa

L'anno, al lavoro, non parte nel migliore dei modi. I primi mesi del 2024 vi faranno pagare lo scotto di qualche scelta rischiosa presa sotto un Giove dissonante, sarà importante ritrovare grinta e coraggio per rimettersi alla prova. È l'anno giusto per sviscerare i traumi e superare i blocchi legati al passato, trasformandovi nella migliore versione di voi anche sotto le stelle di un 2024 capriccioso. A febbraio l'amore vi sorride, con Venere e Marte in ottimo aspetto sul vostro segno. Durante tutto l'anno sarà importante fare attenzione alle spese superflue e imparare ad adattarsi al meglio, sperimentando e curiosando. Il consiglio è quello di prendervi un attimo da dedicare a voi stessi e al vostro proverbiale intuito, restando sempre fedeli a voi stessi.



CAPRICORNO

"Il successo è una conseguenza, non un obiettivo"

Cari Capricorno, il focus del vostro 2024 sarà sul lavoro, sicuramente uno degli aspetti più importanti per voi "stakanovisti" dello zodiaco: in questo 2024 il cielo vi sarà amico regalandovi fortunatamente una gran quantità di pianeti a favore.
Fin da gennaio, con l'ingresso di Marte del segno, la prima spinta positiva. A metà mese, il pianeta della battaglia entrerà in quadratura con il buon Giove, inaugurando un periodo prosperità e senza contrasti.
Nel corso dell'anno, potrebbe arrivare la promozione tanto desiderata, un aumento meritato o quei piccoli miglioramenti su cui si rimugina da anni.



PESCI

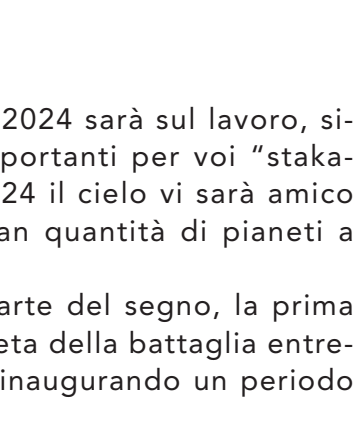
Il 2024 sarà un vero "rollercoaster" di emozioni

Un 2024 ricco di soddisfazione per voi Pesciolini. Il cielo di febbraio vede l'unione di Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno a favore (e dici poco!), presentandovi la possibilità di prendere decisioni importanti con lucidità e un pizzico di fortuna. Marzo sarà la punta di diamante, grazie al transito del Sole nel vostro segno che vi darà una forte spinta dal punto di vista professionale e sentimentale, favorendo la realizzazione di progetti e incontri speciali, con il benestare di Venere. Questa carica positiva vi accompagnerà fino all'estate, dove si risveglierà la creatività e si rispolvererà qualche sogno nel cassetto. Ad ogni salita però, corrisponde una discesa, e gli ultimi mesi dell'anno si riveleranno un po' più impegnativi, fate scorta di energie!

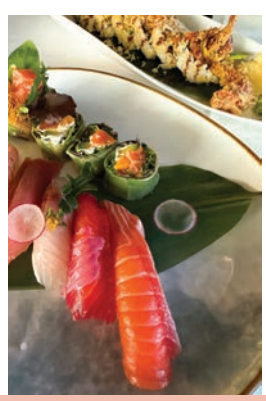
LOCALI

Preparazioni fusion in un ambiente sfarzoso e romantico, ma alla portata di tutti

Il ristorante di Ponte Nuovo, Kuma Oriental Taste, presenta la nuova formula "all you can eat" per avvicinare giovani e neofiti alla più raffinata cucina asiatica, senza rinunciare a gusto e qualità



Il nuovo **ristorante fusion Kuma Oriental Taste**, a **Ponte Nuovo (via Romea 1)** apre le porte alla clientela più giovane, sperimentando una **nuova formula "all you can eat"** in grado di coniugare qualità, estetica e un prezzo abbordabile. «Per dare modo a giovani e neofiti "curiosi" di vivere un'autentica esperienza giapponese a pochi passi dal centro della città», spiega il titolare, proprietario di altri ristoranti a formula "all you can eat" in Romagna e a Bologna. Tra le particolarità del Kuma, l'ampiezza della location e la cura dedicata ad ogni dettaglio: la recente ristrutturazione dei locali ha dato vita a uno **spazio iconico e moderno**. Entrando nel ristorante, ci si trova immersi nell'oro di pareti e soffitti, illuminato da led geometrici che si specchiano sul pavimento nero. Accomodandosi sulle poltroncine di velluto ottanio si percepisce immediatamente l'attenzione ai dettagli del titolare, che ritroviamo anche nel lungo tovagliato bianco e nel design moderno di posate e bicchieri. La possibilità di accedere a una location così esclusiva, al tempo stesso ampia e intima (grazie alla giusta distanza tra i tavoli) al prezzo contenuto imposto dalla formula "all you can eat" sarà l'occasione perfetta per giovani coppie o piccoli gruppi di regalarsi una vera e propria "coccola", elegante e raffinata che coinvolge tutti e cinque i sensi.
Fino a questo momento infatti la cucina del Kuma era esclusivamente proposta alla carta, con sperimentazioni e accostamenti di sapori studiati nei mesi, che troveranno comunque spazio nel nuovo menù del locale: «Qualche piatto verrà eliminato, nuovi entreranno a far parte della carta. Abbiamo deciso però di non rinunciare alle preparazioni più amate e identificative del locale, per quanto elaborate. Piuttosto, daremo alla clientela la possibilità di ordinare alcuni piatti una sola volta dal menù, offrendo in cambio un prodotto pregiato e raffinato». Tra le specialità non solo **sushi**, ma anche preparazioni asiatiche particolari e inconsuete, come i **dim sum (ravioli) con sfoglia cristallina, realizzati a mano**, dove il tradizionale gambero viene impreziosito con il tartufo e il macinato viene sostituito dalla saporita carne d'anatra. Anche il più classico **"Spring roll" viene rivisitato in chiave gourmet**, con una sottilissima pasta kataifi ad avvolgere insalata, Philadelphia e salmone crudo, per un boccone che ricorda davvero i colori e i sapori della primavera. Il **manzo** viene servito quasi crudo su una piastra incandescente, trasformando il pasto in un'esperienza giocosa che coinvolge i commensali, lasciando modo di sperimentare con la cottura e l'utilizzo delle spezie servite a parte. Non solo sushi quindi, ma uno sguardo di più ampio respiro sulle tradizioni orientali unite sapientemente alle materie prime dell'Occidente. Oltre ai crudi, il **nigiri al salmone marinato**, specialità del locale saporita e colorata, anche questa presente all'interno della formula "all you can eat".



Kuma Oriental Taste via Romea Sud 1 - Ravenna - tel. 375 8300111
FB KUMA Oriental Taste - IG kuma_orientaltaste

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
IN DISTRIBUZIONE IL NUOVO NUMERO DELL'11 GENNAIO
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

CERVIA

Taglio del nastro per la cucina popolare con tanti eventi

Il 16 gennaio il presidente della Regione Stefano Bonaccini con le autorità locali

Martedì 16 gennaio alle 14.30 il presidente della Regione Stefano Bonaccini inaugurerà, insieme alle autorità locali, al vicario di Cervia don Federico Emaldi e a Roberto Morgantini, ideatore dell'esperienza, Cucinasorriso, la cucina popolare di Cervia, in via Levico 11A. È stato un percorso di poco più di un anno, che, all'interno del progetto Cervia Social Food, dopo Libridine, Risvolto sartoria sociale, Emporio solidale e Centro del riuso, porta ora a conclusione l'apertura a Cervia di una cucina popolare, un ristorante particolare aperto a tutti, ma con posti riservati a cittadini fragili.

Al di là del momento più ufficiali, sono inoltre tanti gli eventi organizzati per festeggiare l'apertura di questo spazio unico nel suo genere in provincia: dopo la conferenza-spettacolo di giovedì 11 gennaio alle 17.30 di Roberto Mercadini, programmata con l'associazione Festa, sabato 13 gennaio alle 11 ci sarà una foto di comunità in piazza Garibaldi; poi l'incontro delle cucine popolari oggi attive o interessate all'esperienza (Bologna, Cesena, Cervia e Santarcangelo) martedì 16 gennaio alle 11 in Palazzo comunale e ancora domenica 21 gennaio alle ore 11 in sala Rubicone, insieme ai Rumours, l'Asta semiseria dei regali "belli" per gli altri. Altri eventi sono già in programma per le settimane successive.

CASTEL BOLOGNESE

La "lezione" di Enrico Galliano in uno spettacolo in biblioteca

Giovedì 11 gennaio alle 21 la Biblioteca Comunale di Castel Bolognese ospita Enrico Galiano che per l'occasione porterà in scena lo spettacolo *Orribile scuola*, accompagnato dalle musiche di Pablo Perissinotto. Galiano, scrittore e insegnante tra i più seguiti d'Italia, titolare di una cattedra di italiano, storia e geografia alle medie, accompagna il pubblico in un viaggio fra storie vissute in classe e vere e proprie lezioni, per portare la scuola fuori da scuola, ma anche per far entrare tutti nel mondo che condivide ogni mattina coi suoi studenti.

RUSSI

L'Asp apre a pranzo anche per i fragili

Da lunedì 15 gennaio gli anziani e adulti fragili residenti a Russi potranno pranzare insieme al Ristor-Asp della Casa Residenza Anziani Baccarini, in Via Faentina Nord 8. Si tratta di un nuovo progetto sperimentale di ospitalità inclusiva, rivolto a tutti coloro che, pur non essendo ospiti della struttura, desiderano pranzare in compagnia in un luogo accogliente. Il servizio è rivolto anche ai caregiver.

RistorAsp sarà attivo tutti i giorni dalle 11 circa, alle 14 circa. L'ospitalità si svolgerà in locali indipendenti rispetto agli altri della Casa Residenza Anziani: saranno allestite due stanze con servizi igienici annessi. Un operatore qualificato verrà dedicato all'accoglienza, orienterà e dialogherà con gli ospiti. Il pranzo sarà preparato nella cucina della Casa Residenza, con possibilità di scelta fra tre primi, tre secondi e due contorni di compagnia. Per il pranzo e l'ospitalità verrà richiesto un contributo giornaliero di 10 euro. Per pranzare al Ristor-ASP occorre prenotarsi telefonando alla Casa Residenza Baccarini, al numero 0544 580000.

RAVENNA



UN'INTERA CITTÀ DI LEGO (E MOLTO ALTRO) ALL'ALMAGIÀ

Sabato 13 e domenica 14 gennaio all'Almagià di Ravenna (via dell'Almagià 2) è in programma la prima edizione di "Mattoncini in Darsena", esposizione di collezioni e opere originali realizzate con i Lego. A organizzare l'evento – con il supporto di Monobrand Store Srl Ravenna – è Romagna Lug, gruppo di amici provenienti da varie zone della Romagna, uniti dal comune interesse per i Lego. La mostra sarà allestita sabato dalle 14 alle 19 e domenica dalle 9.30 alle 19, con ingresso a offerta libera. L'area espositiva si svilupperà per oltre 50 metri lineari. Tra le opere esposte, una "City comunitaria", un'intera città composta da strade, mezzi, edifici, treni in movimento e molto altro; le più famose astronavi di Star Wars; un'area tematica Disney; giostre motorizzate; una base spaziale anni '90; un'area dedicata a Harry Potter; la città spettrale e motorizzata di Hidden Side; un castello orientale medievale; una città dedicata alle Friends. E ancora: mosaici, decine di personaggi di film e cartoni animati riprodotti in stile Brickheadz, Steampunk, Nasa, Technic. I diorami, le Moc (creazioni personali) e le creazioni originali esposte sono tutte progettate e realizzate dai membri del gruppo Romagna Lug.
Una zona dell'Almagià sarà dedicata all'area gioco libero dove adulti e bambini con decine di migliaia di mattoncini colorati si potranno divertire a costruire e a dare sfogo alla propria fantasia. Adiacente al percorso espostivo sarà presente l'area vendita specializzata Lego a cura di Monobrand Store Srl di Ravenna.

TAGLIATA

Il tuffo della Befana il 14 gennaio con musica e cibo

L'ormai tradizionale Tuffo della Befana che si svolge ogni anno il 6 gennaio sulla spiaggia di Tagliata di Cervia è stato rinviato al 14 gennaio a causa delle previsioni meteorologiche avverse. Invariato il programma, con tanto di stand gastronomico, il concerto dei Musicanti di San Crispino, la distribuzione delle calze ai bambini e animazioni varie. Il tuffo è in programma alle 15, nella spiaggia in fondo a viale Sicilia. I temerari tuffatori ogni anno si danno appuntamento a Tagliata, provenienti anche da diverse città d'Italia. L'invito è di partecipare mascherati, anche per poter vincere un premio per il travestimento più divertente.
Informazioni alla mail info@rivieradeipini.it o al numero di telefono 0544-1888363.

FAENZA

Al Prometeo la presentazione del volume "Cronache dal fondale"

Venerdì 12 gennaio alle ore 20.45 al circolo Arci Prometeo di Faenza si tiene la presentazione del volume *Cronache dal fondale* (editrice Clinamen), con l'autore Paolo Missiroli. Letture di Michela Lusa, interventi e riflessioni sull'emergenza alluvione con Lucia Marchetti (Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio) e Tommaso Ambrosini (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza - SIPEM). La scena è naturalmente l'alluvione romagnola del maggio 2023, in particolare nella zona tra Faenza e Solarolo.

BAGNACAVALLO

Conferenza sull'alluvione per l'ordine degli architetti

Si concluderà con una conferenza martedì 16 gennaio alle 15 nella sala di Palazzo Vecchio, a Bagnacavallo, l'evento "Alluvione – L'architettura rivela la sua visione", promosso dall'Ordine degli Architetti della provincia di Ravenna in occasione del centenario dalla sua costituzione. L'evento ha preso avvio nel dicembre scorso con uno spettacolo al Teatro Goldoni e sta proseguendo con un'esposizione nell'atrio del municipio di Bagnacavallo. Alla conferenza interverranno Irene Priolo, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, esponenti dei consorzi di bonifica e Armando Brath dell'Università di Bologna che parlerà degli esiti dei lavori della Commissione tecnico-scientifica, da lui coordinata, incaricata dalla Regione di stilare un rapporto sugli eventi meteorologici estremi del mese di maggio 2023.

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Quanto deve essere grande il cappelletto?



*Sulla nostra pagina Facebook il dibattito è ancora aperto: i veri cappelletti della tradizione ravennate quanto devono essere grandi? Una domanda nata spontanea dopo la visione della puntata ravennate di "4 Ristoranti" (**nella foto** lo chef Alessandro Borghese travolto dai fan durante le registrazioni di inizio ottobre) che è stata un po' il tormentone sui social degli ultimi mesi del 2023, tanto che i nostri articoli dedicati al tema sono stati tra i più letti di tutto l'anno su Ravennaedintorni.it. La puntata, andata in onda per la prima volta domenica 7 gennaio, è ancora visibile su Sky e sulla piattaforma Now e vede protagonisti la trattoria Al Cerchio (che ha vinto la sfida) e i ristoranti Corte Cabiria, Cairoli e Antica Bottega Di Felice.*

MOSTRE/1

Continua a Palazzo Malagola il progetto su Demetrio Stratos incentrato sul suo archivio

Amorevolente progredire fino al 31 gennaio
In arrivo anche due nuove proiezioni del film sull'artista


La sala d'ascolto dell'Archivio Stratos

A seguito del grande successo di pubblico, la mostra *Amorevolmente progredire, amorevolmente regredendo. La ricerca vocale di Demetrio Stratos 1970-1979*, allestita a Palazzo Malagola, è stata riaperta fino al 31 gennaio. La mostra è curata dai due co-direttori di Malagola, Enrico Pitozzi e Ermanna Montanari, e riguarda la presentazione - in forma espositiva - di una selezione di materiali dell'Archivio Demetrio Stratos, acquisito a dicembre 2022 dal Comune di Ravenna, con co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, direttamente da Daniela Ronconi Demetriou, vedova Stratos. La mostra spazia dalla documentazione audiovisiva di performance, lezioni e concerti, agli appunti preparatori legati alla sua produzione artistica, dai materiali che ripercorrono gli stretti legami con altri artisti – John Cage su tutti – e alle stampe di fotografi che ne hanno immortalato il lavoro nel corso degli anni. Poi strumenti musicali, oggetti, cimeli e capi d'abbigliamento, libri e dischi in vinile, manifesti, copie di tesi di laurea, studi e saggi dedicati alla sua ricerca.

Orari di visita: lun-sab 10-13 e 15 -18 (domenica solo al mattino). Gratuita. Info: 348-1382632.

Venerdì 19 e sabato 20 gennaio, alle 18.30 a Palazzo Malagola, sarà possibile rivedere il film *La voce Stratos* (Italia, 2009, 110 minuti).

MOSTRE/2



I MAESTRI GIAPPONESI "RESTANO" FINO AL 21

A seguito del grande afflusso di visitatori nelle sale del Museo civico delle Cappuccine di Bagnacavallo, la mostra "Strade e storie. Paesaggi da Hokusai a Hiroshige" è stata prorogata fino a domenica 21 gennaio. Per l'occasione sono stati aggiunti ulteriori appuntamenti al calendario delle visite guidate: giovedì 18 gennaio (ore 18) e sabato 20 (ore 16). Per partecipare alle visite guidate, che hanno un costo di 5 euro a persona, è necessaria la prenotazione (max 20 persone a visita). Info: museocivicobagnacavallo.it.

MOSTRE/3

Maurizio Cervellati a Massa Lombarda



Sabato 13 gennaio (e 18) si inaugura alla sala del Carmine di Massa Lombarda la mostra "Sovrapposizioni materiche", di Maurizio Cervellati, con 15 opere. Il progetto è caratterizzato dall'uso di materiali che si trovano nella quotidianità. Orari: ven, sab e dom 10-12 e 15-18.

FOTOGRAFIA



SILVIA BIGI SPIEGA IL POTERE DELLE IMMAGINI A "I SABATI DELLA ROCCA"

Sabato 13 gennaio (ore 18) prosegue la rassegna "I sabati della Rocca", curata da Ivano Mazzani alla Rocca Brancaleone. In questo nuovo appuntamento è ospite la fotografa Silvia Bigi, che dialogherà con la critica d'arte e curatrice Sabina Ghinassi su "Il potere delle immagini: nuove pratiche della fotografia contemporanea". L'incontro si focalizzerà sulle nuove pratiche della fotografia contemporanea, sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulle derive intermediali oggi sempre più diffuse. Attraverso il racconto di alcuni progetti realizzati dall'autrice, si passerà in rassegna l'evoluzione di un pensiero - quello della post fotografia - che sta profondamente influenzando nuove generazioni di autori. Ingresso libero.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

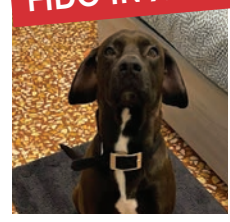
DALL'11 AL 14 GENNAIO
DELL'AQUILA piazza XX Settembre 1 tel. 0544 30173;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAN ZACCARIA via Dismano 587/a (S. Zaccaria) - tel. 0544 554006.

DAL 15 AL 21 GENNAIO
CANDIANO via Trieste 1 tel. 0544 422590;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
MEZZANO via Reale 470 (Mezzano) - tel. 0544 521513;
PIFERI viale dei Navigatori 37 (Punta Marina) - tel. 0544 437448.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.
+ Per info www.farmacieravenna.com

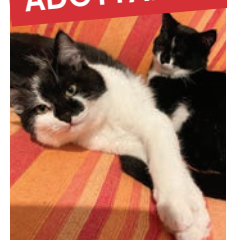
FIDO IN AFFIDO



KIKO

Kiko è un meraviglioso mix cocker color cioccolato di 5 anni (classe 2019); pesa circa 13 chili, è quindi una taglia medio piccola. Super affettuoso, allegro e vivace, è abituato a cani e gatti. Finora ha vissuto in casa, ma per motivi che non dipendono da lui deve trovare una nuova famiglia, affettuosa almeno quanto lui! Per info chiamate il 335 7713645

ADOTTAMICI



GATTINI

Siamo Macchia e Scheggia, due simpaticissimi micetti! Siamo fratelli, abbiamo circa 5 mesi (nati in agosto 2023) e siamo complementari: Scheggia curioso e spavaldo, Macchia timido e riservato. Giochiamo insieme, siamo dei veri teneroni; abituati in casa, soprattutto sul divano... Aspettiamo la telefonata di una persona speciale che ci voglia adottare... Vuoi essere tu? Per info chiamate il 333 2070079

MOSTRE/4

Si chiude *BurriRavennaOro* tra musica, visite e brindisi

Sabato 13 e domenica 14 gennaio ultime iniziative al Mar
Cala il sipario anche sulle altre esposizioni della Biennale del mosaico



Mancano pochi giorni alla conclusione della mostra al Mar *BurriRavennaOro*, che termina domenica 14 gennaio (così come le altre mostre ancora aperte della Biennale del mosaico contemporaneo, tra cui quella di Palazzo Rasponi dedicata al design).

Nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 alle ore 11.15 al Mar sono in programma visite guidate, prenotabili direttamente dal sito visitravenna.it, attraverso le quali sarà possibile approfondire la poetica del maestro umbro per proseguire con la visita alla Collezione di mosaici contemporanei. Fino al 14 gennaio, inoltre, ogni visitatore del museo riceverà in dono un libro d'arte. Si tratta di pubblicazioni e cataloghi relativi alle mostre più belle che sono state realizzate nel corso del tempo e che hanno segnato storia, percorsi e identità del Mar. E poi ecco anche *Concerto in 4 tempi per un Museo*, il finissage di *BurriRavennaOro*, in collaborazione con il Conservatorio statale "Giuseppe Verdi". A partire dalle 15.30 nelle giornate di sabato 13 e di domenica 14 i visitatori potranno assistere dunque a un poetico incontro tra musica e arti figurative all'interno delle sale espositive del museo e della mostra. Infine, domenica 14 (dalle 15.30 alle 18.30), l'associazione Strada del Sangiovese offrirà agli ospiti del museo un brindisi con i migliori vini del territorio. Info: mar.ra.it.

MOSTRE/5

Anna Bertoni alla Pallavicini22

Sabato 13 gennaio (ore 18.30) alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna si inaugura la personale della pittrice Anna Bertoni "Memoria prima che rappresentazione". Aperta dal martedì al sabato dalle 16 alle 19.

All'Oriani "Case e forni della Bassa Romagna", in ricordo di Luciano Pagani

Martedì 16 gennaio (ore 17.30) alla biblioteca Oriani di Ravenna si inaugura la mostra fotografica in ricordo di Luciano Pagani "Case e forni della Bassa Romagna".

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Una zuppiera per Baldassarre



È davvero curiosa la vicenda del mosaico raffigurante i Magi nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, una rappresentazione che risale alla colta committenza dell'arcivescovo Agnello quando intervenne per modificare parte del ciclo iconografico voluto dal re Teoderico. Purtroppo, lungo il corso dei secoli, la parte superiore del mosaico crollò e nel tempo si intervenne in vari modi per risarcirne la lacuna. Santi Muratori, in un articolo colto e a tratti sarcastico, ricostruisce la storia degli incresciosi restauri condotti su questo celebre mosaico: «Attorno a quei poveri Magi si fa [...] un grande armeggìo: il Salandri prepara le teste pel restauro; il Mazzoni dopo la morte del Salandri prepara un altro pezzo di mosaico sulla scorta della pittura già sottentrata all'originale; il Falchetti intanto si offre anche lui candidato alla successione del mosaicista romano, e dà prova della sua abilità con certi saggi di uno stile bizantino che Dio ce ne scampi; il Sarti fa i disegni pel Salandri, collauda il lavoro del Mazzoni, e finalmente eseguisce i cartoni che il Kibel tradurrà in opera. Sono quindi moderne, cioè del Kibel, le parti superiori delle figure: Gaspare dalla fibula della clamide, Melchiorre dall' indice della mano, Baldassarre dal braccio destro in su. Quanto alle sacre offerte, è antico il vaso dell'oro portato da Gaspare, e sono di restauro, evidentemente condotti sulla pittura, la navicella o turibolo per l'incenso e...la zuppiera che dovrebbe contenere la mirra».

Fotografia di Andrea Bernabini

MUSICA
TEATRO
EVENTI

TEATRO SOCJALE

STAGIONE 34
GEN - MAR 2024

venerdì 12 gennaio 2024 - ore 21.30
GUANO PADANO

venerdì 26 gennaio 2024 - ore 21.30
MODENA CITY RAMBLERS
ALTOMARE CLUB TOUR

venerdì 2 febbraio 2024 - ore 21.30
CRISTIANO GODANO & ASSO
"Journey through the past" – Omaggio a Neil Young

domenica 11 febbraio 2024 - ore 21.30
RAY GELATO & THE GIANTS
The Godfather of Swing

venerdì16 febbraio 2024 - ore 21.30
CALZINI Horror Picture Show

venerdì 23 febbraio 2024 - ore 21.30
ENRI ZAVALLONI Quintet

venerdì 1 marzo 2024 - ore 21.30
LORENZO CAMPANI
"Omaggio a Dalla"

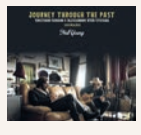
venerdì 8 marzo 2024 - ore 21.30
SIMONA MOLINARI Trio

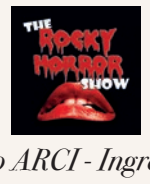
venerdì 15 marzo 2024 - ore 21.30
FILIPPO GRAZIANI
IVAN NEI CLUB

venerdì 22 marzo 2024 - ore 21.30
MIRCO MARIANI
"Il parcheggiatore di sommergibili"

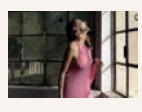
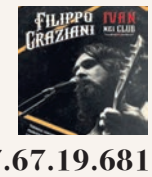
venerdì 29 marzo 2024 - ore 21.30
J BEES
Special Guest Faso from Elio & Le Storie Tese

Come da tradizione, ad ogni evento i "mitici" Cappelletti del Socjale








PIANGIPANE (RA) Via Piangipane 153 - *Circolo ARCI - Ingresso Riservato ai Soci* www.teatrosocjale.it - Cell. 327.67.19.681 - Teatro Socjale teatrosocjale

ROCK/1

Tra western e surf-punk: i Guano Padano sul palco del teatro Socjale



Venerdì 12 gennaio (ore 21.30) arrivano al teatro Socjale di Piangipane i Guano Padano, ovvero quelli che il frontman dei Calexico Joey Burns ha definito «la colonna sonora ideale di un film girato a sei mani da Sergio Leone, Jim Jarmusch e Sofia Coppola». Alessandro "Asso" Stefana, Zeno De Rossi e Danilo Gallo si trovano a siglano un patto col diavolo all'incrocio tra la Strada provinciale padana, i Balcani e il Grande West e nasce il progetto dei Guano Padano, che celebra il grande viaggio dell'uomo verso l'ignoto con un suono caldo e vibrante, in cui si fondono le melodie senza tempo del western alla Morricone con i ritmi pulsanti del surf/punk di John Zorn. Un trio che ha saputo stregare artisti del calibro di Mike Patton, Calexico, Marc Ribot, Gary Lucas e Vinicio Capossela.

CLASSICA/2

Un duo violoncello e fisarmonica al Mic

Domenica 14 gennaio (ore 11.15) l'Emilia-Romagna Festival propone al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza un matinée che vedra sul palco un originale duo formato dal violoncellista Vittorio Ceccanti **(nella foto)** – virtuoso del suo strumento e allievo dei tre maggiori violoncellisti della celebre scuola di Rostropovich: Mischa Maisky, David Geringas e Natalia Gutman – e dal fisarmonicista Ivano Battiston, altro rinomato interprete, allievo del celebre Salvatore di Gesualdo, per un viaggio musicale alla ricerca di repertori e sonorità poco esplorati. L'eclettico programma spazierà dai corali bachiani al "tango nuevo" di Piazzolla, dai romanticissimi lieder di Schubert alle colonne sonore di Morricone, fino al sentimentalismo russo di Cajkovskij e alla modernità di Arvo Pärt.

CLASSICA/1

ECCO I PROTAGONISTI DI "RAVENNA MUSICA"

Otto concerti da febbraio
Partita la campagna abbonamenti

L'associazione musicale Angelo Mariani è pronta per la nuova stagione di *Ravenna Musica*, un cartellone con orchestre di sicura caratura e interpreti d'eccezione, approntato dal direttore artistico Romano Valentini. Otto gli appuntamenti in abbonamento (la campagna è già aperta), che si dipaneranno dal 13 febbraio all'8 maggio, tutti al teatro Alighieri. L'inaugurazione del 13 febbraio è affidata all'**Orchestra Leonore**, più volte ospite della stagione negli anni passati, con la partecipazione del pianista **Andrea Lucchesini**, vincitore del concorso "Dino Ciani", che gli ha conferito fama internazionale.
Martedì 20 febbraio un altro ritorno, il



violoncellista **Enrico Dindo**, dalla brillante carriera internazionale, iniziata dopo aver conquistato nel 1997 il Primo Premio al Concorso "Rostropovich" di Parigi. Sarà affiancato da **I Solisti di Pavia**.
Il 6 marzo sarà di scena il primo dei due pianisti solisti previsti dal cartellone, **Nelson Goerner**. Argentino, classe 1969, è riconosciuto come uno dei più grandi pianisti della sua generazione. Fra i brani che proporrà anche i 10 preludi op. 23 di Rachmaninov e "Islamey", Fantasia Orientale op. 18 di Milij Balakirev.
Il 13 marzo prenderà posto al pianoforte **Alexandra Dovgan**, pianista russa di soli 16 anni, dotata di un'istintiva profondità e consapevolezza, unite alla precisione e a un suono di particolare bellezza.
Il 24 marzo (ore 15.30) si rinnova l'appuntamento dedicato alle famiglie, con la celebre favola musicale per voce narrante e orchestra "Pierino e il lupo" di Prokofiev, nell'esecuzione dell'**Orchestra del Conservatorio "Giuseppe Verdi"** di Ravenna.
Il 7 aprile ecco poi il duo formato dalla violinista **Anna Tifu** *(nella foto)*, vincitrice nel 2007 del concorso internazionale George Enescu, e dal pianista **Giuseppe Andaloro**.
Il 26 aprile l'**Orchestra Filarmonica "Vittorio Calamani"** completa la sua collaborazione triennale con la Mariani e, guidata dal ravennate Nicola Valentini, eseguirà in prima assoluta un brano del compositore Federico Gardella.
Infine, l'8 maggio, a chiudere *Ravenna Musica* torna all'Alighieri l'**Orchestra da Camera di Mantova**, nata nel 1981 e vincitrice nel 1997 del Premio Abbiati della critica musicale quale miglior complesso da camera. Si esibirà insieme al violinista ungherese **Kristof Barati**, uno degli interpreti del momento.
Info: angelomariani.org.

ROCK/2

I Dang Dang al Clan Destino

Sabato 13 gennaio (ore 22) al Clan destino di Faenza arrivano i Dang Dang. Attivi da più di 10 anni, la musica di questa band romagnola è un mix di influenze new wave, post-punk e art pop. Il risultato è un'amalgama di suggestioni alla Depeche Mode e Joy Division, reminiscenze di Bauhaus e Siouxsie & The Banshees e richiami alla Talking Heads e Television. Presentano il nuovo album, "Liar". Ingresso gratuito.

HIP HOP

Morbo al Rap Sofà del Cisim di Lido Adriano

Domenica 14 gennaio (dalle ore 17) la rassegna Rap Sofà avrà come ospiti Morbo ***(nella foto)***, Kugio & Lajha, Joey Borea, La G & Dj Over, e a seguire open mic.
La carriera di Morbo inizia nel 2003 coi soci Morso e Nemesi con cui fonda la Tds Crew, fin da subito partecipa e vince numerosi contest locali mettendo in mostra la propria attitudine da freestyler. Negli anni pubblica diversi dischi, collaborando con grandi del rap italiano tra cui Bassi Maestro e Primo Brown dei Cor Veleno. Durante la serata, a ingresso gratuito, anche i dj set a cura di Dj 2Click.



POPOLARE

Omaggio a Gaber e folk francese al Mama's Club

Doppio appuntamento nel weekend del Mama's Club di Ravenna. Si inizia venerdì 12 gennaio (ore 21.30) con "Se io fossi Gaber", protagonisti Serena Bandoli (voce) e Fabrizio Taroni (chitarra). La serata è un percorso tra monologhi e canzoni dello storico cantautore.
Sabato 13 gennaio (ore 21.30) arrivano invece i Tona Libre, con una proposta di folk francese. Il gruppo nasce dall'incontro tra Walter Rizzo, liutaio e suonatore di ghironda, cornamuse e bombarda, e Oliviero Cecconi, talentuoso fisarmonicista proveniente dal folk italiano. Con Sara Pierleoni, voce e basso elettrico, e Giuseppe Grassi, chitarra, pianoforte, si arriva all'attuale formazione.

CANTAUTORI

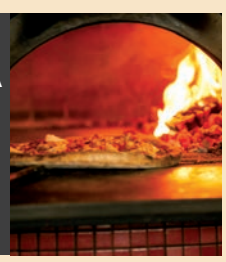
Farnedi canta Lucio Dalla: tutto esaurito

Giovedì 18 gennaio (ore 21) la rassegna "CuCù (Curiosità culturali)" propone a Palazzo Vecchio di Bagnacavallo il concerto "Farnedi canta Dalla", con il polistrumentista e cantante cesenate Enrico Farnedi a voce e ukulele, Lorenzo Gasperoni a chitarra e cori e Mauro Gazzoni alla batteria. La serata è tutta esaurita.

A Ravenna dal 1973 **RISTORANTE PIZZERIA**
Al Passatore



SPECIALITÀ CARNE ALLA GRIGLIA
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA





INTERNO

ESTERNO

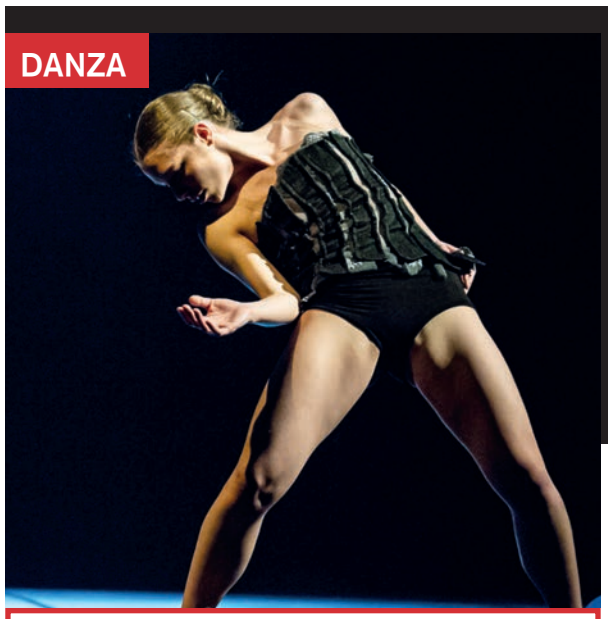




50 anni di attività

Ravenna, via Guaccimanni 78/72
info e prenotazioni: 335.67.80.202
www.ristorantealpassatore.com

DANZA



LA MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY A RUSSI

Venerdì 12 gennaio (ore 20.45) il 2024 del teatro Comunale di Russi si apre con lo spettacolo "Love Poems" della MM Contemporary Dance Company. Il lavoro consta di tre coreografie, "Duetto inoffensivo" (estratto da "Rossini Cards"), di Mauro Bigonzetti, "Gershwin Suite_Estratti", di Michele Merola, e "Vivaldi umane passioni", sempre di Merola. I tre "Poems" sono interpretati da otto danzatori della MMCDC, realtà di eccellenza della danza italiana, con una consolidata attività di spettacoli su tutto il territorio nazionale. Le coreografie, unite dal comune denominatore di una spiccata musicalità, sono caratterizzate da una forte implicazione tanto interpretativa quanto tecnica, che metterà in luce la versatilità stilistica e la bravura dei danzatori della compagnia. Info: ater.emr.it.

CONTEMPORANEO/1

"Figli di Abramo", il Teatro del Loto al Masini

Domenica 14 gennaio (ore 21), per la rassegna "Teatri d'Inverno – sguardi sulla drammaturgia contemporanea", il Masini di Faenza ospita lo spettacolo "Figli di Abramo (Abrahams Barn)", una produzione del Teatro del Loto. Nella sola Norvegia, "Abrahams Barn" di Svein Tindberg ha superato i 150.000 spettatori, diventando un vero e proprio blockbuster del teatro di narrazione. Tradotto e diretto da Gianluca Iumiento, adattato e interpretato, in esclusiva per l'Italia, da Stefano Sabelli, "Figli di Abramo" è una sorta di "Mistero Buffo" incentrato su vita e dinastia di Abramo, patriarca e profeta comune all'Ebraismo, al Cristianesimo e all'Islam.



PROSA

UN CLASSICO DI AGATHA CHRISTIE APRE IL NUOVO ANNO DELL'ALIGHIERI

"Trappola per topi" in scena dall'11 al 14 gennaio



Il primo appuntamento del 2024 per *La Stagione dei Teatri* arriva da giovedì 11 a domenica 14 gennaio (ore 21, domenica ore 15.30) con *Trappola per topi*, un classico scritto dalla regina del giallo, Agatha Christie, proposto per la prima volta nel novembre 1952 all'Ambassadors Theatre di Londra. Da allora, ininterrottamente per 70 anni, il sipario si è alzato su questa commedia senza tempo e di straordinaria efficacia scenica. Al teatro Alighieri lo spettacolo viene portato in scena in anteprima nazionale attraverso una rilettura che ne scardina gli stereotipi valorizzando l'aspetto contemporaneo di racconto e trama. I personaggi, pur essendo figli della loro epoca, appaiono come protagonisti senza tempo, in quanto le ferite esistenziali e i segreti, che ognuno di loro esplicita o nasconde, sono quelli dell'io diviso, della pazzia inconsapevole. La compagnia incontra il pubblico sabato 13 gennaio (ore 18) nella sala Corelli. Info: ravennateatro.com.

CONTEMPORANEO/2



LUIGI DADINA RICORDA SATURNO CARNOLI AL SOCJALE

Da lunedì 15 a sabato 20 gennaio (ore 20) il teatro Socjale di Piangipane ospita il nuovo spettacolo di Luigi Dadina e il Teatro delle Albe, "Saturno figlio di anarchia", scritto dallo stesso Dadina insieme a Cesare Albertano. Si tratta del ricordo di un intellettuale ravennate, Saturno Carnoli, che ha speso la sua vita tra politica, arte, ricerca storica e insegnamento. «Una figura poliedrica, una voce critica che non si è mai stancata di gettare semi di riflessione indagando le perplessità di un presente sempre vissuto appieno», si legge nella cartella stampa. Un rito della memoria, un cerchio unico per attori e spettatori, tutti immersi nella stessa luce.
In scena Dadina è il narratore, mentre Paolo Baldini si occupa di suoni, musiche, rumori e oggetti. Scene e costumi sono di Elvira Mascanzoni e Piero Fenati, mentre i disegni sono affidati alla penna di Davide Reviati ***(nella foto)***, che già in passato ha lavorato con Dadina contribuendo a fissare alcune pagine della storia locale.

COMICO/1

Maria Pia Timo a Cervia e Faenza con "Sol di Soldi"

Arriva al teatro Comunale "Walter Chari di Cervia (giovedì 11 gennaio, ore 21) e al Masini di Faenza (martedì 16, ore 21, posti esauriti) lo spettacolo di Maria Pia Timo "Sol di Soldi. Vademecum per ridere laddove ci sarebbe da piangere". La pièce – scritta dalla stessa Timo insieme al regista Roberto Pozzi, con la collaborazione di Daniela Lorizzo – è uno spettacolo comico sull'ultimo vero argomento tabù, che tocca tutti in maniera trasversale: il denaro e il nostro rapporto con esso, dalla quotidianità spicciola a come condiziona la nostra vita. Dalla gestione familiare dei conti alle criptovalute, passando dalla storia delle prime monete in terracotta dei popoli antichi fino a paypal.



COMICO/2



LA STAND-UP COMEDY DI MINACCIONI AL MASINI DI FAENZA

Sabato 13 gennaio (ore 21) Paola Minaccioni salirà sul palco del teatro Masini di Faenza con il monologo di stand-up comedy "Stupida Show! Paola Minaccioni Special", spettacolo di Carrozzeria Orfeo, scritto da Gabriele Di Luca, che ne è anche regista, insieme a Massimiliano Setti, autore delle musiche.
Il progetto è stato ideato e costruito intorno a una domanda fondamentale: quali temi hanno il compito di indagare la comicità oggi? E quali sono gli aspetti più scomodi del nostro presente che vale davvero la pena raccontare? Paola Minaccioni non incarnerà certo il ruolo della tenera eroina, vittima di un mondo crudele, non sarà la donna da compatire, bensì da temere. Si porrà come l'antieroe per eccellenza, svelandoci i vizi, i lati oscuri e la follia di chi nella vita sa bene cosa significa inciampare, di chi è stufa di sopportare la retorica qualunquista della contemporaneità.

POESIA

Nevio Spadoni in scena a San Francesco

Domenica 14 gennaio (ore 18.30), alla chiesa di San Francesco, terzo e ultimo appuntamento della rassegna "Il teatro di Nevio Spadoni", promossa dalla Cappella Musicale della Basilica di San Francesco. Per l' occasione verrà recitato "Magia di una notte", un testo elaborato dal poeta ravennate che lo stesso Spadoni interpreterà in italiano, coadiuvato dal giovane attore Carlo Giannelli Garavini. Si tratta di un dialogo immaginario tra il poeta Dante e San Francesco. Offerta libera.

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
PALAZZINA LAF
rass. Finalmente è giovedì
gio. 11: ore 21.00
PERFECT DAYS
ven. 12 - sab. 13: ore 18.30 - 21.00
dom. 14: 16.00 - 18.30 - 21.00
mer. 17: 18.30 - 21.00

LABORATORI

Al Cisim tutti possono partecipare alla nascita di uno spettacolo

Dal 15 gennaio parte il percorso del progetto Il Grande Teatro di Lido Adriano: saranno nove gli appuntamenti dei laboratori volti alla costruzione dello spettacolo co-prodotto da Cisim e Ravenna Festival, tratto da Panchatantra, o le mirabolanti avventure di Kalila e Dimna, una raccolta di favole orientali di origine indiana, che debutterà nel corso dell'edizione 2024 del Ravenna Festival.
I laboratori, totalmente gratuiti (previo costo di assicurazione di 10 euro), sono indirizzati a chiunque volesse partecipare. Il laboratorio di rap è in programma tutti i lunedì (dalle 16.45 alle 17.45, dagli 8 ai 12 anni; dalle 18 alle 20 dai 13 anni in su); quello di teatro tutti i martedì dalle 16.30 alle 18 dai 6 ai 12 anni, dalle 18 alle 19.30 dai 13 ai 17 anni e dalle 19.30 alle 21 per tutte le età, anche famiglie. Tutti i mercoledì sono in programma i laboratori di musica d'insieme (dalle 18 alle 20, dai 14 anni in su), rivolto in questo caso a chi è già in possesso di tecniche e pratiche musicali, e quelli di voce e canto (dalle 18 alle 20, dai 14 anni in su).
Tutti i giovedì, infine, laboratori di danza hip hop, dalle 16.45 alle 18 per bambini dai 6 agli 11 anni; dalle 18.15 alle 19.30 dai 12 anni in su.
Info e Iscrizioni cisim.lidoadriano@gmail.com oppure 389 6697082.

FAMIGLIE



A RUSSI IL PRIMO "CUCCHIAIO" DELLO "SCIROPPO DI TEATRO"

Anche per il 2024 torna "Sciroppo di Teatro", l'iniziativa di welfare culturale di Ater Fondazione in collaborazione con gli assessorati alla Cultura, alla Sanità e al Welfare della Regione Emilia-Romagna. L'idea è quella di far "prescrivere" ai pediatri degli spettacoli teatrali, con voucher in distribuzione proprio negli ambulatori che hanno aderito al progetto (14 in provincia di Ravenna, l'elenco completo sul sito *www.ater.emr.it).* In particolare, lo "Sciroppo di teatro" è un libretto, impreziosito dalle illustrazioni di Matteo Pagani, con tre tagliandi staccabili, ognuno dei quali corrisponde a un biglietto, al prezzo di 3 euro, per ogni bambino e per ciascun accompagnatore. In provincia di Ravenna il primo spettacolo in programma è quello di domenica 14 gennaio (ore 16) al Comunale di Russi. Il Teatro del Buratto presenta *Rumori nascosti*, spettacolo di teatro ragazzi diretto da Emanuela Dall'Aglio, ispirato al libro *Lupi nei muri* di Neil Gaiman. Indicato a partire dai 4 anni di età, lo spettacolo è scritto e diretto da Emanuela Dall'Aglio, anche interprete in scena ***(nella foto)*** insieme a Riccardo Paltenghi (paesaggi sonori e luci sono di Mirto Baliani).
Il 21 gennaio, l'appuntamento è invece a Conselice (nel centro civico, sempre alle 16) con *Cappuccetto, il lupo e altre storie* di Drammatico Vegetale.

CINEMA

Al Mariani il regista del documentario sul Cocoricò

Proseguono le rassegne al cinema Mariani di Ravenna. Per quanto riguarda quella del giovedì, giovedì 11 gennaio alle 21 verrà proiettato "Palazzina Laf" di Michele Riondino, all'esordio alla regia. Il film è ambientato nel 1997 e racconta uno dei casi più gravi casi di mobbing della storia italiana. Giovedì 18 gennaio sarà proiettato il documentario "Cocoricò tapes". Sarà in sala il regista Francesco Tavella che racconterà la genesi dell'opera sulla celebre discoteca.

INCONTRI LETTERARI

Alla Feltrinelli l'intervista a fumetti a Battiato

Sabato 13 gennaio alle 18 Francesco Pelosi e Chiara Raimondi presentano alla Feltrinelli di Ravenna (in via Diaz) *"La luce e lo spazio". Un'intervista a Franco Battiato.* A dialogare con gli autori sarà l'illustratore Gianluca Costantini.
Nell'estate del 2014 il cantautore Francesco Pelosi fa visita a Franco Battiato nella sua casa di Milo, in Sicilia, per intervistare il maestro. Solo nel 2021, dopo la scomparsa dell'artista, Pelosi riprende quel materiale e insieme alla disegnatrice Chiara Raimondi lo trasforma in un fumetto.

Alla Classense tra fiabe e cibo, con Montanari

Lunedì 15 gennaio alle 17, nella Sala Dantesca della Biblioteca Classense di Ravenna, in via Baccarini 3, verrà presentata l'antologia "Il mangiafiabe, le più belle fiabe italiane di cibi e magia", a cura di Bianca Lazzaro, con illustrazioni di Lucia Scuderi (Donzelli Editore, 2022). La presentazione avviene nell'ambito della mostra "C'era una volta. Favole e fiabe dalle collezioni classensi", inaugurata il 16 dicembre e visitabile fino al prossimo 2 marzo. Il volume, 452 pagine, raccoglie più di cento fiabe tratte dalla tradizione popolare italiana e che, in qualche modo, hanno a che fare col cibo.
A commentare i testi sarà Massimo Montanari, professore emerito di Storia e cultura dell'alimentazione dell'Università di Bologna. L'evento è promosso da Slow food Ravenna. Condurrà l'incontro Oscar Manzelli, giornalista e volontario Slow Food.

Cavezzali ospite a Libridine

Sabato 13 gennaio alle 18 lo scrittore ravennate Matteo Cavezzali sarà ospite alla libreria Libridine di Ravenna, in via Baracca 91. Cavezzali (che terrà a breve un laboratorio di scrittura con le iscrizioni in chiusura il 15 gennaio) racconterà della sua esperienza di romanziere, saggista, autore di podcast e di testi teatrali, e organizzatore di eventi culturali.

Alla sala D'Attorre si parla dei Goti in Italia

Venerdì 12 gennaio alle 18 alla sala D'Attorre di via Ponte Marino, a Ravenna, verrà presentato il libero "Amalasunta e i goti in Italia di Alba Bugari" (Il Ponte Vecchio, 2022). Conduce Fulvia Missiroli.



MISERICORDIA
rass. 2Days Cult Movie
lun. 15 - mar. 16:
ore 18.30 - 21.00

COCORICÒ TAPES
rass. Finalmente è giovedì
gio. 18: ore 21.00
Ospite il regista Francesco Tavella

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI & INVISIBILI



L'argentina Nada *a gennaio è già la serie dell'anno*

di **Francesco Della Torre**

***Nada - Nothing* (Miniserie Tv, 5 episodi)**
Quando un caro amico catalano ti consiglia una serie argentina, disponibile su Disney + solamente in lingua originale con sottotitoli, cerchi una via d'uscita. Ma sono 5 episodi di mezz'ora l'uno, si guarda il primo poi... poi si esclama "ma cosa ci fa Robert De Niro in una serie argentina?!?!", e si va avanti spediti. *Nada*, ambientata nella cornice materna della metropoli Buenos Aires, narra, proprio attraverso il personaggio di De Niro, di un episodio della senilità del dandy Manuel Tamayo Prats, che di professione fa il critico gastronomico e che, visto che sono vent'anni che non scrive un libro, vive di espedienti e di... cibo. La morte improvvisa della domestica e l'arrivo di una giovanissima ragazza paraguayana in cerca di lavoro, provocherà un repentino cambio di abitudini del vecchio, burbero e testardo Manuel. Avviso: non inganni la presenza della star, perchè il mattatore unico, assoluto e gigantesco è il protagonista Luis Brandoni, attore e politico da noi sconosciuto, ma molto noto in patria per entrambe le attività, con piglio probabilmente migliore dei vari Reagan e Barbareschi. Manuel è un personaggio malinconico, pignolo e divertente e non ha alcuna traccia di peli sulla lingua, e *Nada* è un piccolo racconto di formazione privo di banalità e ricco di spunti narrativi e tematici compressi magistralmente in (soltanto, sigh) due ore e mezza di visione.
Oltre ad Antonia, la ragazza paraguayana interpretata dalla sconosciuta e deliziosa Maya Cabrera, indiscusso co-protagonista della serie è il cibo, mostrato e raccontato da Manuel con taglio talmente affascinante e didattico, da voler riguardare gli episodi con un bel blocchetto in mano e i fornelli in riscaldamento. Tante, tantissime le citazioni memorabili che possono essere prese dalle parole del protagonista che lasciamo allo spettatore la goduria di ascoltarle direttamente dalla serie, rigorosamente e giustamente in lingua originale perchè il protagonista parla spagnolo, il narratore inglese, e parte dell'ultimo episodio è dialogata in italiano. Inoltre ogni episodio è introdotto da un modo di dire in voga a Buenos Aires impossibile da rendere in italiano. Lasciando perdere pretesti e divertenti paragoni, fidatevi e guardatelo, perchè poi finisce talmente in fretta tra risate e qualche malinconica lacrima, che non si sente minimamente l'odore della noia o della difficoltà nel seguire. Ciò che resta è il desiderio di guardare l'intera filmografia di Brandoni (smisurata e inedita), forse anche di volare in Argentina, incontrarlo e magari votarlo; resta il senso di aver assistito a una piccola e grande opera, che rimarrà nella mente, nel cuore, nel palato e nello stomaco di tutti gli spettatori, anche se la statistica insegna che esisterà qualche essere umano a cui non piacerà. Una chicca, miglior serie del 2024. A gennaio. Buon anno!

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Chitarre, chitarre, chitarre

di **Francesco Farabegoli**

Hot Snakes - *Automatic Midnight* (Swami, 2000)
Le uscite discografiche seguono un certo ritmo circadiano: si fermano a metà dicembre e fino a metà gennaio stanno più o meno ferme. In questo periodo le principali attrazioni per gli snob musicali sono le liste dei dischi più belli dell'anno appena trascorso e le liste dei *most anticipated albums* dell'anno prossimo, e c'è tanto spazio per ripescare i classici. A me capita tutti gli anni di fissarmi con un gruppo diverso, che magari avevo apprezzato ma non abbastanza da renderlo parte del mio quotidiano, e nella calma ovattata delle tarde festività inizia a suonare a palla in autoradio e buttare ossigeno nel cervello.
Quest'anno, per tutta una serie di motivi, è toccato ad un gruppo di San Diego che si chiama Hot Snakes. È un gruppo con una storia un po' particolare. Iniziano a esistere per volontà di Jim Reis, che in quegli anni si fa chiamare ancora Speedo ed è in mezzo al palco con un gruppo che fino a poco tempo prima sembrava destinato a grandissime cose, i Rocket From The Crypt. Poi l'aria è un po' girata, la band ha perso qualche pezzo e si è presa una piccola pausa.
In quel periodo si trova a scrivere e registrare qualche pezzo assieme a un amico, il batterista dei Delta 72; sono tracce carine, un po' più punk dei RFTC, per certi versi simili alla musica che suonava assieme ai (mai troppo adorati) Drive Like Jehu, il gruppo con cui si era fatto conoscere. Così chiama un vecchio amico di nome Rick Froberg, che nei Drive Like Jehu cantava e suonava la seconda chitarra, e gli chiede di dare un contributo. I tre musicisti vivono in tre città diverse, ma la musica viene fuori in fretta; prima di pensarci troppo c'è un gruppo nuovo con un disco pronto.
Si chiamano Hot Snakes. Il disco sarà pubblicato dallo stesso Reis e farà girare tante teste. Abbastanza da farli diventare un gruppo vero, nei ritagli di tempo consentiti dai Rocket From The Crypt: quel genere di postpunk molto evoluto e molto violento e molto eccitato, che in quegli anni forse si associa agli At The Drive-In e ai Blood Brothers (gruppi che ai Drive Like Jehu devono ben più di una cena). Hanno fatto tre grandi dischi ma il loro picco rimane l'esordio, *Automatic Midnight*: la forma di rock'n'roll più compiuta della storia. Rick Froberg, tra l'altro un grandissimo illustratore e l'autore di tutte le copertine, se n'è andato lo scorso anno.

NdL - Nota del Lettore



Breve, corale, profondo Bible

di **Federica Angelini**

L'ultima cosa bella sulla faccia della terra di Michael Bible, tradotto dalla bravissima Martina Testa per Adelphi, è un breve romanzo che in poco meno di cento pagine riesce a condensare più mondi, vite, voci, traiettorie. Un piccolo gioiello che dimostra come non ci sia necessariamente bisogno di migliaia di pagine per tratteggiare il ritratto di un'intera comunità, un'epoca, una storia individuale (come ogni tanto invece sembra di capire da certe scelte editoriali e certa critica).
Nella piccola Harmony in North Carolina un fatto di cronaca ha irrimediabilmente cambiato molte vite: un giovane uomo ha dato fuoco alla chiesa del paese durante una messa uccidendo diciotto persone.
I primi a raccontarcelo sono i coetanei di quel ragazzo, diventati i vecchi che non sarebbero mai dovuto essere. Voce corale per darci i contorni del luogo, degli anni, dei tempi. Pennellate di ricordi di infanzia e di scuole, un tono leggiadro, a tratti addirittura comico. Poi eccoci invece nella cella di Johnny, il colpevole. Pagine magistrali a ripercorrere le tappe di una breve esistenza accompagnata da *la Costante*. Depressione? Tendenza all'autodistruzione? Ricerca senza fine di un senso all'esistenza? Pagine semplicemente magnifiche, profonde, taglienti, commoventi, a tratti visionarie e liriche che non scadono mai nel banale, nel sentimentalismo, nell'orrore. Squarci di vite, amori, perdite, di ricerca di un senso che forse hanno solo i fiori del corniolo. A più riprese torna un dio e il tema della religione, tra fanatismi e ipocrisie, ricerca della purezza individuale e comunità che vorrebbero essere salvifiche. Un romanzo per certi versi esistenziale e universale, ma profondamente calato nel sud degli Stati Uniti, in una città più antica degli stessi Stati Uniti che vive di tabacco e raccomanda ai ragazzi di non iniziare mai a fumare. A fumare e farsi del male e mantenere la loro economia, ci penseranno i cinesi. Cento pagine in cui sono racchiuse le mille contraddizioni di un luogo e un'epoca e che sono attraversati dalla lotta di un singolo contro il male che non viene da fuori ma nasce dentro, e può forse nascere in ognuno di noi e che alla fine, volenti o nolenti, ci riguarda tutti. A volte, in fondo, nulla meglio di un fatto di cronaca ci racconta un mondo e nulla meglio di un romanzo può sviscerare un fatto di cronaca.

FULMINI E SAETTE

"Soundtrack for falling trees" (Casal Borsetti) di **Adriano Zanni**



COCKTAIL

Black Russian, Bloody Mary, Gin Fizz: classici ma da riscoprire

Probabilmente non sono i primi a venire in mente entrando in un bar, ma sono gustosissimi

ULTIMO GIRO

Piccolo viaggio nell'immenso mondo della mixology



di **Alessandro Fogli**
Sommelier, vignaiolo garagista e wine enthusiast

Con l'articolo che state per leggere si chiude l'affondo su nove dei tanti classici cocktail a base di alcolici "bianchi" (o trasparenti), prima di dare spazio, nei prossimi mesi, ad altrettanti drink realizzati con basi scure. I protagonisti di oggi sono il Black Russian, il Bloody Mary e il Gin Fizz.

Il **Black Russian** è un cocktail semplice, composto da due ingredienti, vodka e liquore al caffè. È il precursore del più popolare **White Russian**, che segue la stessa base ma include la panna. Nonostante il nome, il Black Russian non ha alcun legame diretto con il paese che ne suggerisce i natali, visto che deriva semplicemente dall'uso della vodka. Le sue origini sembrano risalire a un barista di nome Gustave Tops dell'Hotel Metropole di Bruxelles, intorno al 1949. Si dice che Tops abbia creato il drink per Perle Mesta, ambasciatrice degli Stati Uniti in Lussemburgo, una donna mondana nota per le sue feste sfarzose. È stato però il ruolo di protagonista del White Russian nel classico dei fratelli Coen del 1998 *Il grande Lebowski*, a catapultare i due Russian nello status di cult-classic: il nostro eroe, Drugo, ne beve otto nel corso del film, nove se si conta quello che ingolla dopo essere stato drogato nella villa del magnate del porno Jackie Treehorn. Il viaggio di Drugo al supermercato locale in cerca della panna per il cocktail mette in moto una sottotrama chiave. È difficile crederci ora, ma prima che il film facesse conoscere la bevanda a milioni di nuovi fan, il White Russian stava cadendo nel dimenticatoio. Ma torniamo al suo fratello maggiore, il Black Russian. Sebbene si tratti di un cocktail apparentemente elementare e diviso in due parti, il BR segue un modello di gusto ben consolidato: spirito, dolce e amaro. Nel drink, lo spirito è naturalmente la vodka, mentre il liquore al caffè svolge il doppio ruolo di agente dolcificante e amaricante anche se con un'enfasi sul primo. Tradizionalmente preparato con la Kahlúa, oggi è disponibile sul mercato una serie di fantastici liquori al caffè che consentono di adattare la bevanda ai propri gusti specifici, tipo il famoso Borghetti, che enfatizza l'amaro del caffè e conferisce un sapore più simile a quello dell'espresso. Nel complesso, il cocktail funziona ancora benissimo come opzione per il dopocena e la sua semplicità rimane un punto di forza. Se preparato con vodka di alta qualità (tipo **Beluga o Stolichnaya**) e una scelta ponderata del liquore al caffè, il Black Russian è ancora un esempio di come si possa creare un cocktail dal sapore complesso con ingredienti minimi.

Sempre a base di vodka – e il consiglio qui è di usare l'olandese **Ketel One** o l'islandese **Reyka** – è poi il celeberrimo **Bloody Mary**. La ricetta (non semplicissima e variabile, quindi meglio cercarsela online) annovera succo di pomodoro (l'ideale sarebbe farselo da soli con pomodori freschi, ma naturalmente vanno benissimo anche quelli appositi o una qualsiasi passata, che andrà comunque filtrata bene), spezie piccanti (salsa Worcestershire o tabasco), erbe aromatiche (cren, sedano), sale, pepe e succo di limone. Cocktail dall'inconfondibile colore rosso, il Bloody Mary sembra debba il nome a Maria I Tudor (figlia di Enrico VIII e Caterina d'Aragona, che regnò sull'Inghilterra dal 1553 al 1558), chiamata anche Maria la Sanguinaria per aver fatto giustiziare almeno trecento oppositori religiosi. A inventarlo fu Ferdinando Petiot, barman nel 1920 all'Harry's New York Bar di Parigi, e probabilmente l'obiettivo era creare una bevanda che rimettesse in piedi gli avventori dopo una serata di bagordi. È uno dei cocktail più conosciuti al mondo, apprezzato per la sua capacità di far ripartire anche le mattine più stanche e pioniere dei drink

TESTATO



UN DOPOCENA CON VODKA GREY GOOSE E BORGHETTI

Per il mio Black Russian ho optato per una vodka francese, la Grey Goose, e il nostro Caffè Borghetti. Farlo è di una facilità ridicola: nel bicchiere "old fashioned" mettiamo i cubetti di ghiaccio, aggiungiamo 20 ml di Borghetti, poi 50 ml di vodka e mescoliamo il tutto delicatamente con un bar spoon. Ecco fatto, il Black Russian è pronto. È un cocktail molto gustoso, perfetto da dopocena.



Le varianti Bloody Maria e Red Snapper

Recentemente, soprattutto negi Stati Uniti, il Bloody Mary ha ispirato una "corsa agli armamenti" basata sulle guarnizioni che ha visto ristoranti e bar arricchire i loro cocktail con guarnizioni folli, tra cui pancetta, spiedini di gamberi, code di aragosta e mini cheeseburger, trasformando il Bloody Mary in un brunch a sé stante. Ci sono poi un sacco di varianti del drink, che mantengono il fondamentale uso del pomodoro come base per poi spaziare: il Bloody Maria, ad esempio, è quella messicana, che sostituisce la vodka con il tequila e aggiunge a tutti gli ingredienti anche una salsa piccante; oppure c'è lo Red Snapper, praticamente una versione con il gin a posto della vodka e molto lime. Qui la differenza fondamentale è la quantità di spirito, molto più elevata.


Il Bloody Mary si può guarnire in tanti modi

salati. Tuttavia, come si accennava, a causa della sua natura complessa e libera, le ricette variano molto, e stabilire esattamente cosa rende un Bloody Mary perfetto è fonte di infiniti dibattiti. Nonostante le mille varianti, però, e indipendentemente dal modo in cui si sceglie di prepararlo, la forza del BM non si discute. Quello che davvero intriga del Bloody Mary è che non è un drink in cui l'alcol è predominante, e questo fa parte del suo fascino, soprattutto tra i baristi casalinghi del fine settimana. Il succo di pomodoro e la vodka sono la tela sulla quale si può creare un'opera d'arte a mano libera con le spezie: più rafano o pepe nero per alcuni, un tocco di succo di vongole (inventato dai canadesi e che per ragioni oscure lo fa diventare un Bloody Caesar) per altri. È un cocktail che non richiede un dosatore, ma solo un minimo di istinto culinario. È una colazione nutriente a base di liquore e una cura per i postumi della sbornia, tutto in un unico pacchetto rosso, ed è uno dei pochi cocktail socialmente accettabili da bere come prima cosa al mattino. Cos'altro si può chiedere?

Cambiamo spirito e parliamo in chiusura del **Gin Fizz**, drink facile da realizzare e perfetto come aperitivo o per un dopocena. Eccone gli ingredienti: 6 cl di gin, 3 cl di succo di limone, 2 cl di sciroppo di zucchero, 8 cl di soda, ghiaccio, una scorza di limone (negli Stati Uniti nei fizz si utilizza anche l'albume dell'uovo). Gli ingredienti vanno agitati nello shaker (tranne la scorza di limone, che serve come guarnizione alla fine) e il risultato è un cocktail dissetante e aromatico che pare fosse molto amato dall'ammiraglio Nelson anche per la sua capacità di combattere lo scorbuto. Se vogliamo un drink più denso e potente, usiamo la ricetta americana, e allora è meglio prima agitare il cocktail a secco, cioè senza ghiaccio, per aiutare gli ingredienti liquidi a fondersi con l'albume. Scegliendo la via del *dry-shake*, occorrono almeno 15 secondi di agitazione per fondere correttamente gli ingredienti. Poi si agita di nuovo con ghiaccio fino a quando il tutto è freddo e si filtra il contenuto nel bicchiere per ottenere uno splendido effetto a strati. Il Gin Fizz – di cui si parla già nel 1876 in un ricettario statunitense – è fondamentalmente il cugino spumeggiante e ricco di proteine del Tom Collins, che combina gin, limone, zucchero e soda. Il gin, in quanto unico distillato del cocktail, costituisce la base su cui poggiano gli altri ingredienti. Non è quindi il momento di lesinare sulla qualità. Un gin London Dry (tipo il giapponese **Kyoto KI NO BI** o un classicissimo **Plymouth**) aggiungerà note botaniche di ginepro e simili all'agrumato del limone, mentre un gin in stile moderno (ad esempio lo spettacolare **Isle of Harris**), con note più morbide e floreali, produrrà una versione altrettanto deliziosa, anche se diversa.

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Un lingotto di lasagne in besciamella violetta

Ingredienti: 600g di lasagne di pasta fresca o secca lessate. Per il ragù: 1 porro piccolo ; 1 costa di sedano; 500g di salsicce spellate; 1 cucchiaio di concertato di pomodoro; 1 cucchiaio di burro; 3 cucchiai di olio; rosmarino, timo, finocchietto tritati. Per la besciamella: 400ml latte; 200g di cavolo viola; 30g di burro; 35g di farina; 200g di scamorza tagliata a listarelle sottili; 2 cucchiai di grana grattugiato.
Preparazione. Partiamo dal ragù. Fare rosolare il porro affettato finemente e il sedano tritato, con il burro e l'olio; aggiungere le salsicce e sigillarle bene. Sfumare con il vino, aggiungere il pomodoro e le erbette. Cuocere il ragù per 90 minuti circa e aggiungere brodo se necessario; tenere in caldo. Poi affettare il cavolo viola e metterlo in infusione nel latte tiepido per almeno 1 ora. Scolare poi il cavolo e con il latte, burro, farina preparare la besciamella. Insaporirla con metà del parmigiano, sale e pepe. Tenere in caldo. Saltare brevemente in padella il cavolo scolato. Cuocere al dente la lasagna. Imburrare uno stampo da plumcake di circa 22cm e rivestirlo con uno strato di pasta. Riempire con strati di ragù e besciamella e scamorza e successivi di lasagna, vellutata, ragù e formaggio ripetendo fino a esaurimento degli ingredienti. Infornare per 20'-25' a 190°. Sformare sul piatto di portata e decorare con il cavolo viola e qualche rametto di rosmarino fresco.

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**

Romagna Über Alles!

Mi trovo per caso in un ristorante mai sentito prima in un paesino della bassa Romagna. Ovviamente chiedo per prima cosa la carta dei vini, perchè come si sa è il cibo che si deve adattare al vino e non il contrario. La "carta", come quasi sempre, è imbarazzante, non tanto per le proposte, desolanti, ma per la provenienza, visto che su una ventina di referenze complessive, tra rossi e bianchi, solo una (un Bursôn) è romagnola. Solo una. Quindi, per la milionesima volta, mi chiedo: ma perchè 'sta gente si mette in casa dei fiano di Avellino, delle ribolle, dei pinot sconosciuti, dei Chianti tristi, quando a 20 minuti di macchina ci sono colline con cantine che straboccano di vini eccelsi? La Romagna spacca, lo vogliamo capire?





RITORNA

6 inUNIONE
BRISIGHELLA • CASOLA VALSENIO • CASTEL BOLOGNESE • FAENZA • RIOLO TERME • SOLAROLO
UNIONE della ROMAGNA FAENTINA

a cura di Reclam

con
l'inserto

FAENZA è mi paés
Pubblicazione bimestrale - Anno LVI - N° 1 - Stampe in A.P. 45% - Registrazione del Tribunale di Ravenna n. 840 del 29.07.1987

LE NOTIZIE E GLI EVENTI DEL TUO TERRITORIO













Direttamente nella buchetta di tutte le case!!!

CITTADINI INFORMATI
DAI LORO COMUNI

AZIENDE CHE POSSONO
RAGGIUNGERE I LORO CLIENTI

Per informazioni pubblicitarie contattare Agenzia Ossani al 335.58.58.410

Da febbraio leggi

IL NUOVO 6 inUNIONE
BRISIGHELLA • CASOLA VALSENIO • CASTEL BOLOGNESE • FAENZA • RIOLO TERME • SOLAROLO
UNIONE della ROMAGNA FAENTINA